



**UNIONE MONTANA delle VALLI MONGIA e CEVETTA  
LANGA CEBANA – ALTA VALLE BORMIDA**

**Provincia di Cuneo**

**C.F. 93054070045**

**P.I. 03817900040**

Via Case Rosse, 1 - 12073 CEVA (CN)

tel 0174 705600 - fax 0174 705645

e-mail: [unimontceva@vallinrete.org](mailto:unimontceva@vallinrete.org)    PEC: [unimontceva@legalmail.it](mailto:unimontceva@legalmail.it)

**CAPITOLATO D'APPALTO**

**PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI**

**STAZIONE APPALTANTE:**

**Denominazione:** Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta Langa Cebana – Alta Valle Bormida

**Area di riferimento:** Servizio Socio Assistenziale

**Responsabile del procedimento:** Dott.ssa Emanuela POGGIO

**Indirizzo:** Loc. San Bernardino – Via Case Rosse, 1 – 12073 Ceva (CN)

**Stato:** Italia

**Codice Fiscale:** 93054070045

**P. I.:** 03817900040

**Telefono:** 0174/723869

**Fax:** 0174/704786

**Sito web ufficiale:** [www.unionemontanaceva.it](http://www.unionemontanaceva.it)

**E-mail:** [sociale.ceva@vallinrete.org](mailto:sociale.ceva@vallinrete.org)

**Posta elettronica certificata:** [sociale.ceva@legalmail.it](mailto:sociale.ceva@legalmail.it)

**Codice NUTS:** ITC16

## INDICE:

<b>CAPO I – OGGETTO E NATURA DELL’APPALTO</b> .....	<b>4</b>
<b>ART. 1 OGGETTO DELL’APPALTO</b> .....	<b>4</b>
<b>ART. 2 AMBITO TERRITORIALE</b> .....	<b>4</b>
<b>ART. 3 DURATA</b> .....	<b>4</b>
<b>ART. 4 VALORE DEL CONTRATTO</b> .....	<b>5</b>
<b>ART. 5 IMPEGNO PREZZI, REVISIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE</b> .....	<b>6</b>
<b>ART. 6 NOMENCLATURA</b> .....	<b>7</b>
<b>CAPO II – SPECIFICHE TECNICHE DEI SERVIZI</b> .....	<b>7</b>
<b>ART. 7 SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE</b> .....	<b>7</b>
<b>ART. 8 SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE</b> .....	<b>14</b>
<b>ART. 9 SERVIZIO DI EDUCATIVA PER GLI INSERIMENTI LAVORATIVI</b> .....	<b>15</b>
<b>ART. 10 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE</b> .....	<b>16</b>
<b>ART. 11 SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE PER DISABILI (CENTRO DIURNO)</b> .....	<b>18</b>
<b>ART. 12 SINERGIE TRA SERVIZI</b> .....	<b>21</b>
<b>ART. 13 SERVIZI OPZIONALI ATTIVABILI DALL’UNIONE MONTANA</b> .....	<b>21</b>
<b>ART. 14 ORARIO DEL SERVIZIO</b> .....	<b>22</b>
<b>ART. 15 DOCUMENTAZIONE E RENDICONTAZIONE</b> .....	<b>23</b>
<b>CAPO III – DISPOSIZIONI SUL PERSONALE</b> .....	<b>24</b>
<b>ART.16 PERSONALE DEL SERVIZIO</b> .....	<b>24</b>
<b>ART. 17 NORME A TUTELA DEI LAVORATORI</b> .....	<b>28</b>
<b>ART. 18 LUOGHI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO</b> .....	<b>30</b>
<b>ART. 19 FORNITURA MATERIALE PER L’ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO</b> .....	<b>30</b>
<b>ART. 20 SEDE OPERATIVA</b> .....	<b>30</b>
<b>ART. 21 AUTOVEICOLI DI SERVIZIO</b> .....	<b>30</b>
<b>ART. 22 GESTIONE DI EVENTI ECCEZIONALI</b> .....	<b>31</b>
<b>CAPO IV – GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE</b> .....	<b>31</b>
<b>ART. 23 GARANZIA DEFINITIVA</b> .....	<b>31</b>
<b>ART. 24 ASSICURAZIONE E RESPONSABILITA’ DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO</b> .....	<b>32</b>
<b>CAPO V – CONTRATTO</b> .....	<b>32</b>
<b>ART. 25 CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA</b> .....	<b>32</b>
<b>ART. 26 CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO</b> .....	<b>32</b>
<b>ART. 27 OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E DEL CAPITOLATO DI APPALTO</b> .....	<b>33</b>
<b>ART. 28 CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO</b> .....	<b>33</b>
<b>ART. 29 AVVIO DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO</b> .....	<b>33</b>

<b>ART. 30 VERIFICHE E CONTROLLI.....</b>	<b>34</b>
<b>ART. 31 MODALITA' DI PAGAMENTO E CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO .....</b>	<b>34</b>
<b>ART. 32 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.....</b>	<b>35</b>
<b>ART. 33 PENALITA' .....</b>	<b>35</b>
<b>ART. 34 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....</b>	<b>36</b>
<b>ART. 35 SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....</b>	<b>36</b>
<b>ART. 36 RECESSO.....</b>	<b>36</b>
<b>ART. 37 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO .....</b>	<b>36</b>
<b>ART. 38 OBBLIGHI IN TEMA DI "LEGGE ANTICORRUZIONE" .....</b>	<b>37</b>
<b>CAPO VI – NORME DI SICUREZZA .....</b>	<b>37</b>
<b>ART. 39 NORME DI SICUREZZA GENERALI .....</b>	<b>37</b>
<b>ART. 40 DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (D.U.V.R.I.) ...</b>	<b>37</b>
<b>CAPO VII – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE E NORME FINALI .....</b>	<b>38</b>
<b>ART. 41 TRANSAZIONE E FORO COMPETENTE .....</b>	<b>38</b>
<b>ART. 42 PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL'ESECUTORE O RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – MISURE STRAORDINARIE DI GESTIONE .....</b>	<b>38</b>
<b>ART. 43 ACCESSO AGLI ATTI E DIVIETO DI DIVULGAZIONE .....</b>	<b>39</b>
<b>ART. 44 SPESE E TASSE.....</b>	<b>39</b>
<b>ART. 45 DISPOSIZIONI FINALI.....</b>	<b>39</b>

## **CAPO I – OGGETTO E NATURA DELL'APPALTO**

### **ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO**

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento da parte dell'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida (di seguito Unione Montana) dello svolgimento di servizi educativi territoriali per minori e disabili nei Comuni appartenenti all'ambito territoriale del "Servizio Socio-Assistenziale ambito del Distretto di Ceva" (di seguito S.S.A.), oltre al servizio semiresidenziale per disabili adulti.

Nello specifico le prestazioni oggetto di affidamento comprendono il servizio di educativa territoriale minori e sostegno alla famiglia, il servizio educativo a favore di minori e adulti disabili, il servizio di assistenza alla comunicazione in ambito scolastico ed extrascolastico a favore di alunni con disabilità sensoriale, il servizio di inserimenti lavorativi per adulti disabili e persone svantaggiate, il servizio di assistenza domiciliare per minori e giovani adulti disabili, il servizio semiresidenziale per disabili adulti.

Sono altresì comprese le eventuali proposte migliorative oggetto di offerta tecnica.

La gestione dei servizi sopra elencati, dal punto di vista organizzativo, fa riferimento alla programmazione dei servizi del S.S.A., agli accordi convenzionali con l'A.S.L. di riferimento territoriale in conformità con quanto previsto dalla Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", alla Legge Regionale 8 gennaio 2004 n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" ed alla vigente normativa in tema di minori e famiglie, servizi domiciliari e semiresidenziali per persone non autosufficienti e di interventi a favore di disabili sensoriali.

Il servizio è attualmente gestito in forma esternalizzata.

L'Aggiudicatario è tenuto ad espletare il servizio con le modalità e secondo le prescrizioni contenute nel presente capitolato.

### **ART. 2 AMBITO TERRITORIALE**

Il servizio è rivolto agli utenti residenti nei 36 Comuni aderenti alla gestione associata di seguito riportati:

Alto, Bagnasco, Battifollo, Briga Alta, Camerana, Caprauna, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Cigliè, Garessio, Gottasecca, Igliano, Lesegno, Lisio, Marsaglia, Mombarcaro, Mombasiglio, Monesiglio, Montezemolo, Murazzano, Nucetto, Ormea, Paroldo, Perlo, Priero, Priola, Prunetto, Roascio, Rocca Cigliè, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Scagnello, Torresina e Viola.

Su richiesta della Stazione appaltante, il servizio potrà essere esteso ad utenti domiciliati in comuni diversi da quelli dall'attuale bacino territoriale per i quali l'Unione Montana garantisce le prestazioni.

### **ART. 3 DURATA**

La durata massima dell'affidamento è di 24 mesi, con decorrenza stabilita dall'Amministrazione e comunque non anteriore al 01/11/2022.

Il contratto terminerà antecedentemente ai 24 mesi, al raggiungimento del valore contrattuale, fatte salve le variazioni previste dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

La Stazione appaltante si riserva altresì la facoltà, nei limiti di cui all'art. 63, comma 5 del Codice, di affidare all'Aggiudicatario, nuovi servizi consistenti nella ripetizione di tutto o parte del servizio oggetto del presente affidamento, per una durata pari al massimo ad ulteriori 24 mesi e per un importo stimato complessivamente non superiore all'affidamento originario, oltre alle opzioni di cui all'art. 13 del presente capitolato.

E' escluso il rinnovo tacito. Rimane obbligo per l'Aggiudicatario, ai sensi dell'art. 106, comma 11 del D. Lgs. 50/2016, alla scadenza del contratto e ove richiesto dall'Ente, di proseguire nell'espletamento del servizio appaltato, alle medesime o più favorevoli condizioni contrattuali, per un periodo ulteriore, della durata massima di sei mesi, onde consentire all'Unione Montana di procedere ad una nuova aggiudicazione, ovvero, in caso di risoluzione anticipata, senza poter pretendere compensi od indennizzi oltre quelli spettanti in applicazione del presente capitolato.

In considerazione della natura di pubblico interesse dei servizi oggetto di appalto, il gestore è, in ogni caso, obbligato – su richiesta dell'Unione Montana, nell'ipotesi di risoluzione anticipata del contratto – a proseguire nell'esecuzione dei servizi stessi nelle more delle procedure di individuazione del nuovo Soggetto Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario deve rendersi disponibile a iniziare il servizio a seguito dell'approvazione della proposta di aggiudicazione, anche in pendenza della stipula del contratto.

#### **ART. 4 VALORE DEL CONTRATTO**

Per i primi 24 mesi di affidamento il valore del contratto corrisponde al valore indicato nel Disciplinare di gara, al netto del ribasso offerto in sede di gara, corrispondente a:

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI	STIMA ORARIA 24 MESI	PREZZO ORARIO DI RIFERIMENTO
educativa territoriale	12.072	€ 26,26
assistenza alla comunicazione	1.092	
educativa per gli inserimenti lavorativi	1.780	
educativa servizio semiresidenziale	7.896	
assistenza domiciliare	2.600	€ 24,38
prestazioni assistenziali servizio semiresidenziale	5.640	
assistenza infermieristica servizio semiresidenziale	588	€ 28,35

Il valore dell'affidamento iniziale e del contratto comprenderà i primi 24 mesi di servizio, per un importo, al netto del ribasso offerto in sede di gara, di € 817.424,01. Alla Ditta aggiudicataria sarà inoltre riconosciuto nel valore contrattuale un importo di € 500,00 più IVA ai sensi di legge a titolo di riconoscimento per gli oneri della sicurezza derivanti dai rischi interferenziali; tale importo non sarà soggetto a ribasso.

L'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € 662.903,16 per primi 24 mesi di servizio, calcolati sulla base del contratto nazionale di lavoro dei lavoratori e socio-lavoratori delle cooperative sociali vigente relativamente ai livelli contrattuali delle figure professionali richieste.

Gli importi a base dell'appalto sono calcolati con riferimento ai fabbisogni presunti, indicati in tabella, sulla base delle necessità e delle condizioni attualmente vigenti.

Nel corso del rapporto contrattuale la Stazione appaltante si riserva la piena e insindacabile facoltà di sospendere e/o ridurre una o più delle tipologie di prestazioni sopra elencate mediante preavviso di quindici giorni, fermo restando il mantenimento del valore contrattuale complessivo, ed alla luce di quanto disposto dall'art. 106, comma 12 del Codice dei Contratti D. Lgs. 50/2016.

Nel caso di attivazione dell'opzione di ripetizione dei servizi analoghi, verrà stipulato un nuovo contratto. Nell'ipotesi di rinnovo per un massimo di ulteriori 24 mesi, l'importo di affidamento, al netto del ribasso offerto in sede di gara sarà pari al contratto del primo affidamento, proporzionato ai mesi di rinnovo.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà, nel corso della durata dell'affidamento iniziale o del rinnovo di cui al capoverso precedente, di esercitare in tutto o in parte le opzioni previste dall'art. 13 del presente capitolato, compresa la proroga per un massimo di 6 mesi, per un valore complessivo di € 453.160,06 al netto di I.V.A. e/o di altre imposte e contributi di legge.

Durante la vigenza contrattuale, in base a specifici nuovi finanziamenti e/o risorse proprie resesi disponibili, potranno essere attivati altri servizi analoghi o simili a quelli in oggetto al presente appalto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di esercitare tutte le ulteriori opzioni previste dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016. Tali modifiche in corso di esecuzione saranno effettuate nei limiti e nelle forme previsti dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 per quanto applicabili. Tutte le modifiche e le varianti al contratto dovranno essere autorizzate dal RUP, nei limiti, termini e modalità definite dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la messa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione.

I prezzi sopra indicati, al netto del ribasso offerto in sede di gara, si intendono onnicomprensivi di tutti i servizi, prestazioni e spese necessarie per la perfetta esecuzione dell'appalto e di ogni obbligo ed onere che gravi sulla Ditta appaltatrice a qualunque titolo (compresi gli eventuali futuri rinnovi dei contratti di lavoro per i lavoratori), secondo le condizioni specificate nel presente capitolato.

#### **ART. 5 IMPEGNO PREZZI, REVISIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE**

I prezzi di aggiudicazione sono impegnativi e vincolanti e non subiranno variazione per i primi 12 mesi di affidamento.

Trattandosi di contratto ad esecuzione periodica e continuativa, sarà d'ufficio operata la revisione ordinaria annuale dei prezzi di aggiudicazione, sulla base di una istruttoria condotta dal Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016.

I prezzi di aggiudicazione saranno revisionati alla scadenza di ogni anno contrattuale, con l'applicazione integrale della variazione dell'indice ISTAT nazionale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati, escluso i tabacchi (FOI) riferito al mese di aprile dell'anno in corso rispetto al mese di settembre dell'anno precedente.

Nel caso in cui gli elementi del costo del servizio previsti dalla scheda giustificativa dell'offerta (compreso il costo del lavoro a seguito di rinnovo del CCNL di riferimento) prevedano incrementi superiori di 10 punti percentuali, non prevedibili in sede di formulazione dell'offerta, verrà riconosciuto in via straordinaria un aumento dei prezzi pari alla differenza tra incremento del singolo fattore di prezzo e la somma delle revisioni riconosciute dei prezzi di aggiudicazione, aumentate di dieci punti percentuali. Tale riconoscimento sarà soggetto a richiesta scritta da parte

della Ditta aggiudicataria, nella quale dovrà essere specificata la natura imprevedibile di tale intervento, e a valutazione da parte dell'Unione Montana.

In caso di variazioni in riduzione maggiori di 10 punti percentuali, non prevedibili in sede di predisposizione degli atti di gara, l'Unione Montana, previo confronto con l'Aggiudicatario, applicherà una riduzione dei prezzi pari alla differenza tra riduzione del singolo fattore di prezzo e la somma delle revisioni riconosciute dei prezzi di aggiudicazione, diminuite di dieci punti percentuali.

## ART. 6 NOMENCLATURA

Vengono individuati come dal prospetto che segue gli elementi relativi alla nomenclatura.

Categorie	Denominazione	Numero di riferimento CPC	Numero di riferimento CPV
25	Servizi di Assistenza Sociale senza alloggio	93	85312000-9

## CAPO II – SPECIFICHE TECNICHE DEI SERVIZI

### ART. 7 SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE

#### 7.1 Caratteristiche e finalità del servizio

Il servizio di educativa territoriale comprende le prestazioni erogate a favore di minori e famiglie in condizioni di fragilità (compresi gli interventi in Luogo Neutro), di minori e adulti disabili e di minori e adulti con disabilità sensoriale.

La finalità del **Servizio di Educativa Territoriale minori** e di sostegno alle famiglie in condizioni di fragilità sociale è quella di mantenere, laddove possibile, il minore in famiglia, con l'obiettivo di:

- valorizzare e attivare le risorse (personali, familiari e di contesto) che consentano alle figure genitoriali di rispondere in maniera positiva ai bisogni di crescita dei minori;
- favorire il percorso di accompagnamento alla crescita del minore facendone emergere il potenziale a partire dalla stretta connessione tra le fasi dell'analisi della situazione e la progettazione del suo sviluppo;
- favorire una visione condivisa del percorso di accompagnamento della genitorialità vulnerabile al fine di coinvolgere attivamente i genitori nel recupero e/o nella qualificazione delle modalità di risposta ai bisogni di sviluppo dei minori;
- facilitare il processo di inclusione della famiglia nella comunità di appartenenza attraverso la valorizzazione della rete di legami a partire dalla costruzione e/o rafforzamento della risposta sociale ai bisogni, in un'ottica di corresponsabilità educativa nel percorso di sviluppo dei minori;
- prevenire la cronicizzazione di situazioni di sofferenza psico-fisica e sociale dei minori in difficoltà;
- sostenere il minore durante l'eventuale allontanamento dal suo nucleo familiare;

- promuovere, in collaborazione con gli altri servizi e progettualità territoriali, interventi educativi rivolti a piccoli gruppi di minori finalizzati all’inserimento degli stessi nel normale contesto di vita;
- conoscere, promuovere ed utilizzare tutte le risorse educative pubbliche e private disponibili sul territorio, allacciando con queste un rapporto di collaborazione continuativa;
- sensibilizzare il territorio favorendo la comunicazione tra le risorse esistenti in riferimento non solo al singolo caso, ma alla comunità tutta, affinché essa stessa possa divenire agente di prevenzione e di promozione sociale.

La finalità dell’**intervento in Luogo Neutro** è mantenere e monitorare, anche in termini evolutivi, le competenze genitoriali in un tempo circoscritto e all’interno di un progetto definito. Le funzioni del Luogo Neutro possono essere ricondotte a due principali tipologie:

- la funzione facilitante che comprende attività ed interventi prevalentemente finalizzati al sostegno, mantenimento, ricostruzione della relazione e che è orientata all’attivazione dei necessari sostegni per il rafforzamento delle capacità positive genitoriali e per una tempestiva liberalizzazione degli incontri compatibilmente con il benessere del minore;
- la funzione protettiva che è finalizzata a tutelare il minore da comportamenti che potrebbero risultare per lui dannosi sia sul piano psicologico, sia su quello fisico, ponendo quindi l’attenzione principalmente sull’aspetto del rischio e del pregiudizio.

Il diritto e dovere di relazione si esercita in uno spazio neutro che richiama un luogo che non appartiene all’una o all’altra parte in contesa o in conflitto, poiché significa letteralmente “né con l’uno, né con l’altro”.

La finalità del **Servizio di Educativa Territoriale a favore di minori e adulti disabili** è la promozione delle risorse presenti nella persona con disabilità e nella sua famiglia, attraverso la costruzione e l’organizzazione di una rete di risposte, agendo nel suo contesto di vita e di relazione al fine di:

- promuovere percorsi di crescita nelle autonomie, con particolare attenzione allo sviluppo delle potenzialità personali e all’attivazione delle abilità residue, anche latenti, nei singoli soggetti;
- sostenere le figure genitoriali nello svolgimento delle loro funzioni educative e nei compiti di cura, particolarmente gravosi;
- curare e migliorare le relazioni familiari e favorire l’integrazione del soggetto nel contesto amicale, nei gruppi e nei diversi ambienti di vita.

Il servizio prevede inoltre la realizzazione di attività a carattere educativo, da attuarsi sul territorio, al domicilio dell’utente e/o in contesti adeguati ed idonei all’espletamento di attività a favore di disabili sensoriali pluriminorati minori e adulti, con la finalità di:

- migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità sensoriale attraverso la gestione di interventi orientati all’acquisizione di corrette modalità comunicative e allo sviluppo cognitivo-relazionale;
- offrire un qualificato sostegno alla famiglia, considerato il livello di complessità nella gestione quotidiana;
- tendere ad integrare la persona con gravi difficoltà sensoriali nel contesto sociale di appartenenza.



## 7.2 Destinatari

Il **Servizio di Educativa Territoriale per minori** si rivolge alle famiglie con minori in età compresa fra gli 0 e i 17 anni, residenti sul territorio del S.S.A., che si trovano in una o più delle seguenti situazioni:

- carenza, in condizioni di marginalità culturale ed economica, di rapporti affettivi e relazioni significative;
- problematicità nei rapporti intra parentali o in presenza di figure genitoriali con difficoltà ad esercitare le funzioni educative;
- inadeguatezza di modelli educativi di riferimento o presenza di modelli educativi negativi improntati alla devianza, alla violenza, alla dipendenza da sostanze, o a disturbi di natura psichiatrica;
- minori con progetto di allontanamento, o viceversa di rientro presso la famiglia dopo un periodo di inserimento in comunità, soprattutto nella fase iniziale o nelle fasi critiche, quando si rivela necessario un accompagnamento verso nuove e /o diverse esperienze educative;
- famiglie in situazioni di vulnerabilità, caratterizzate dalla mancata o debole capacità nel costruire e/o mantenere l'insieme delle condizioni che consenta un esercizio positivo ed autonomo delle funzioni genitoriali;

Indicativamente, attualmente il servizio si rivolge a 20 utenti.

Gli **interventi in luogo Neutro** si rivolgono prioritariamente a minori in età compresa fra gli 0 e i 17 anni ed alle loro famiglie.

Il principale destinatario dell'intervento è il bambino con il suo diritto a *“mantenere relazioni personali e contatti diretti in modo regolare con entrambi i genitori, salvo quando ciò è contrario al maggior interesse del bambino”* (O.N.U. “Convenzione dei Diritti dell'Infanzia” - 1989).

Indicativamente, attualmente il servizio si rivolge a 4 utenti.

Sono destinatari del **Servizio di Educativa Territoriale per minori e adulti disabili** i cittadini con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992, residenti sul territorio del S.S.A..

In particolare:

- minori con disabilità anche gravi che necessitano sia di intervento individuale professionalizzato per accrescere le autonomie personali, sia di sperimentare con l'intermediazione dell'educatore, situazioni di socializzazione all'esterno della famiglia;
- minori e adulti con diagnosi di Disturbo dello spettro autistico, che necessitano di una presa in carico di tipo educativo specialistica e sinergica con i servizi sanitari dedicati dell'ASL CN1 (Centro Autismo e Sindrome di Asperger, Neuropsichiatria Infantile e Nucleo Funzionale Specialistico per i disturbi dello spettro autistico in età adulta);
- giovani e adulti con disabilità per i quali si rendono necessari percorsi di sostegno individuale e di orientamento per facilitare la mediazione con le risorse territoriali, anche prevedendo momenti di affiancamento nei luoghi ove si realizza l'esperienza e/o supporti mirati all'integrazione nelle realtà aggregative e socializzanti del territorio;
- persone con disabilità sensoriale, minori e adulti, che necessitano di interventi specialistici mirati al superamento di barriere comunicative.

Indicativamente, attualmente il servizio si rivolge a 16 utenti minori, di cui 1 con disabilità sensoriale, e 3 adulti.

Il servizio potrà anche essere rivolto ai beneficiari delle prestazioni integrative progetto INPS - "Home Care Premium" e ai cittadini in condizioni di fragilità (adulti e minori) anche beneficiari delle misure nazionali di contrasto alla povertà.

### 7.3 Tipologia delle prestazioni

Il servizio prevede la realizzazione di interventi educativi caratterizzati dalle seguenti modalità operative:

- la **relazione educativa professionale** sia all'interno della famiglia, attraverso l'attivo coinvolgimento del nucleo, a partire dall'analisi condivisa di limiti e risorse, con particolare attenzione alle modalità relazionali, sia all'esterno, in luoghi ed occasioni che vedano il coinvolgimento della comunità di appartenenza;
- la **progettualità condivisa**, in un'ottica di processo di intervento integrato e partecipato, che coinvolga risorse professionali ed informali nella valorizzazione e nell'attivazione delle risorse del nucleo, che consentano alle figure genitoriali di rispondere in maniera positiva ai bisogni di crescita dei minori. Tale progettazione dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi e organizzazione di azioni e strategie atte a perseguirli in un tempo definito;
- la **collaborazione con le risorse del territorio**, finalizzata a promuovere e sensibilizzare le risorse locali (servizi sanitari, istituti scolastici, associazioni, ecc.) al fine di facilitarne l'utilizzo da parte degli stessi destinatari del servizio e per favorire la realizzazione di progetti congiunti;
- la **promozione** di nuove opportunità educative;
- in particolare le prestazioni inerenti agli **incontri in Luogo Neutro** perseguono i seguenti obiettivi:
  - osservare in uno spazio rassicurante, accogliente e sicuro, la qualità dei legami del bambino con tutti gli attori coinvolti negli incontri e le sue reazioni/emozioni (comunicazione verbale e non verbale, empatia, disagio del minore, risposte dell'adulto);
  - sostenere la relazione e la funzione genitoriale degli adulti aiutandoli a comprendere la situazione e a leggere, decifrare e gestire gli eventuali segnali di malessere;
  - garantire la protezione del minore prevenendo atteggiamenti e comportamenti inadeguati dell'adulto anche con la sospensione dell'incontro stesso, qualora si riveli dannoso per il bambino. L'operatore che gestisce l'intervento e gli incontri è neutrale, non si schiera con nessuna delle parti adottando un atteggiamento il più possibile scevro da pregiudizi. Si tratta, tuttavia, di una neutralità attiva e partecipe che comporta interventi anche incisivi e non significa affatto astensione dall'azione. La funzione prevalente dell'intervento è definita dall'Autorità Giudiziaria tramite un provvedimento.

Gli interventi andranno realizzati tenendo conto dei seguenti ambiti e dei relativi compiti prioritari:

#### Ambito individuale:

- accompagnamento nello sviluppo delle proprie capacità.

#### Ambito famiglia:

- sostegno e rafforzamento dell'autonomia e delle competenze dei singoli componenti delle famiglie perché riconoscano ed utilizzino le risorse che già hanno, le implementino e, nel caso di situazioni di fragilità

sociale, affinché concorrano attivamente a modificare le condizioni che creano il disagio intra ed extra familiare.

#### Ambito della Comunità:

- rinforzo delle competenze educative, tutelanti ed inclusive delle comunità locali, delle quali le famiglie prese in carico fanno parte, in un'ottica di interscambio e messa in rete.

#### Ambito delle risorse del territorio:

- raccordo tra scuola, famiglia, servizi sanitari ed associazioni presenti sul territorio e gruppi di volontariato;
- elaborazione di progetti mirati.

#### Ambito del Tempo libero:

- ricerca e promozione delle opportunità di tempo libero a favore dei minori e delle loro famiglie;
- organizzazione di attività e di iniziative ricreative, sportive e culturali.

### 7.4 Modalità organizzative

Nell'organizzazione del servizio l'Aggiudicatario dovrà porre in essere ogni attività atta a garantire un elevato livello di integrazione e sinergia con il Referente del S.S.A., con gli operatori dei servizi territoriali e con i servizi sanitari dell'ASL CN1, garantendo il raccordo con il territorio, con particolare riguardo ai progetti territoriali relativi alla ricerca di risorse socializzanti, affinché queste diventino parte integrante del progetto sia di servizio e sia individuale, in un'ottica di interscambio e messa in rete.

Le funzioni che il servizio dovrà contestualmente esercitare sono essenzialmente tre:

- sostegno a minori e famiglie, minori ed adulti disabili, attraverso il Servizio Educativo Domiciliare;
- gestione degli incontri programmati fra bambino e genitore/genitori/nonni da parte di un Educatore Professionale, idoneamente formato e competente, che dedichi particolare attenzione all'accoglienza, alla vigilanza, all'osservazione e al sostegno delle relazioni, in funzione del progetto individuale.
- coinvolgimento e valorizzazione dei servizi e delle risorse del territorio, attraverso il Lavoro di rete e di comunità.

#### 7.4.1 SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE

La progettualità educativa dovrà essere caratterizzata dalla centralità della persona e della sua famiglia, attraverso il costante, attivo e continuo coinvolgimento e confronto, nel processo di cambiamento e/o di autonomia, al fine di attivare in maniera condivisa strategie di rete che concorrano al benessere globale dell'intero nucleo, tendendo alla costruzione di un modello operativo integrato e multidimensionale.

Gli interventi educativi dovranno porre particolare attenzione alla costruzione ed al potenziamento della rete sociale delle famiglie in carico, con il coinvolgimento delle risorse del territorio (scuola, associazioni sportive e del tempo libero, vicini di casa, parrocchia, ecc.).

L'Aggiudicatario dovrà prevedere anche la realizzazione di attività di gruppo, finalizzate alla costruzione di un contesto nel quale le persone e le loro famiglie possano trovare, attraverso una dimensione relazionale importante, modelli atti a produrre cambiamenti nell'ottica del rispetto di ognuno, con la possibilità di esprimere, comunicare ed affermare se stessi, aprirsi ad una dimensione di socialità positiva ed inclusiva, attraverso un buon uso del tempo libero, e acquisire

modalità relazionali utili alla vita sociale, che comprendano anche l'imparare a gestire i conflitti e a fronteggiare le avversità, nonché ad evidenziare i punti di forza e le risorse.

La dimensione della co-progettualità con altri servizi, enti, associazioni, è condizione prima e indispensabile per attivare questi interventi, vista la complessità e le molteplici implicazioni che li caratterizzano.

Ove possibile, il progetto educativo di gruppo deve essere condiviso con le famiglie dei beneficiari interessati e prevedere dei contatti significativi con i familiari, in modo da mantenere i reciproci impegni e far in modo che sia possibile, per i familiari stessi, comprendere l'evoluzione del progetto.

L'individuazione, l'ammissione e la dimissione delle persone in carico è di esclusiva competenza del S.S.A.. Ogni intervento andrà avviato a seguito di richiesta di presa in carico inviata all'Aggiudicatario dal Referente del S.S.A., previa autorizzazione, per le situazioni di competenza, dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (di seguito U.M.V.D.).

Per ogni persona ammessa al servizio viene redatto, a cura dell'Assistente Sociale del S.S.A., in collaborazione con il Referente Tecnico della Ditta aggiudicataria, con l'Educatore individuato per la presa in carico, con l'interessato (ove possibile) e la sua famiglia, apposito **Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.)** condiviso e sottoscritto fra le parti.

Ogni progetto di presa in carico è oggetto di confronto e valutazione congiunta tra le parti nella fase di ammissione e dimissione dall'intervento nonché durante tutto il processo educativo: il progetto è inoltre sottoposto a verifiche periodiche e ad eventuali aggiornamenti e/o variazioni in itinere.

#### 7.4.2 LUOGHI NEUTRI

La presa in carico dei minori prende avvio a seguito di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. Il Referente del S.S.A. invia all'Aggiudicatario richiesta di presa in carico.

L'Assistente Sociale competente per territorio predispone il progetto d'intervento concordandolo con il Referente Tecnico della Ditta aggiudicataria e l'operatore del Luogo Neutro. Nel progetto dovranno essere indicati gli obiettivi che saranno condivisi, laddove possibile, anche con tutti i servizi attivi sul nucleo (N.P.I., Ser.D., ecc.), il tipo di prestazioni necessarie, la frequenza e la durata degli incontri, gli strumenti e le modalità di attuazione e dovrà essere approvato dalla competente U.M.V.D..

Le prestazioni previste dai progetti individualizzati devono essere attivate entro 15 giorni dalla richiesta e saranno, di volta in volta, concordate con il S.S.A. che mantiene le funzioni di progettazione, vigilanza e controllo. Nel caso di interventi ritenuti urgenti dal committente, la risposta dovrà essere concordata con l'operatore di riferimento (Assistente Sociale competente per il minore) ed evasa entro 48 ore.

Consapevoli della delicatezza del ruolo educativo e della necessità di perseguire una relazione sostenente e/o contenente, ognuno degli operatori è, almeno nella fase iniziale, il riferimento esclusivo del minore e degli adulti; tuttavia, gradualmente gli utenti impareranno a conoscere anche gli altri operatori incaricati.

La comune conoscenza di tutti gli utenti del Servizio, unita all'utilizzo di strumenti di comunicazione interna e ad un approccio metodologico procedurale condiviso, consente sostituzioni reciproche e/o alternanze. Ciò garantisce continuità fisica, di approccio e di metodologia, nonché pari conoscenza dei casi, degli obiettivi e del progetto. Per il buon funzionamento del Servizio, infatti, è essenziale la collaborazione e il raccordo costante tra gli operatori: i momenti di compresenza

presso il Luogo Neutro consentono un confronto continuo sui casi trattati ed un sostegno reciproco nei casi più difficili o a rischio di agiti aggressivi.

Il S.S.A. mette a disposizione, presso la propria sede, i locali dove effettuare gli incontri, ma in alcuni casi essi potranno essere svolti presso la struttura in cui il minore risiede o in altri spazi messi a disposizione da altri Enti/associazioni.

Di norma, l'accompagnamento del minore è a carico della famiglia e/o della struttura in cui lo stesso risiede; nonostante ciò, in alcuni casi, valutati dall'Assistente Sociale, può essere opportuno e/o necessario che tale azione sia espletata dall'operatore che gestisce gli incontri, nell'ambito del territorio del S.S.A. o in territori limitrofi.

#### 7.4.3 LAVORO DI RETE E DI COMUNITA'

L'Aggiudicatario dovrà prevedere anche la realizzazione di progettualità condivise, in un'ottica di lavoro di rete e di comunità, finalizzate a dare una risposta ad esigenze e difficoltà emergenti dal territorio nonché atte a metterne in rete le risorse. Sarà pertanto fondamentale un'attenta analisi dei bisogni e delle risorse della comunità in relazione alle problematiche ed alle esigenze dei minori e delle loro famiglie.

Il lavoro di rete e di comunità dovrà prevedere la ricerca e la valorizzazione delle risorse relativamente alla fascia di età giovanile, alla genitorialità ed alla disabilità, con la conseguente predisposizione e gestione di progetti, anche oggetto di specifici finanziamenti, concentrando in particolare l'attenzione su proposte che mirino al rafforzamento del ruolo genitoriale e al miglioramento del rapporto tra genitori e figli, ai temi dell'inclusione sociale delle persone con disabilità, in un'ottica di corresponsabilità all'interno di una comunità educante.

Gli interventi di rete e di comunità si articolano secondo le seguenti fasi e modalità:

- 1) **Proposta di intervento:** la segnalazione delle necessità può pervenire dal S.S.A., dal territorio e dagli operatori della Ditta aggiudicataria. La relativa proposta di intervento sarà oggetto di valutazione e approvazione da parte dell'Unione Montana.
- 2) **Progettazione e svolgimento:** sulla base degli elementi forniti, l'Aggiudicatario formula una proposta di progetto con indicazione degli obiettivi, dei risultati attesi, delle modalità di valutazione, delle attività e delle risorse necessarie e coinvolgibili. Dopo l'approvazione del progetto da parte dell'Unione Montana, l'équipe operativa dà avvio alle attività. Nel caso di interventi attuati all'interno delle scuole o di risorse del territorio è necessario attivare azioni di co-progettualità con gli enti e le istituzioni coinvolte. A questo proposito, si auspica la formazione di reti territoriali o la collaborazione con reti territoriali già consolidate (ad esempio quelle costituite per altre progettualità) alle quali partecipino gli operatori della Ditta aggiudicataria e operatori della Stazione appaltante.
- 3) **Documentazione:** a chiusura dei progetti si dovrà produrre una relazione sui risultati delle singole attività di gruppo e/o territoriali, coinvolgendo enti e istituzioni che hanno collaborato fattivamente alla gestione del progetto.

L'Aggiudicatario sarà tenuto ad operare in stretto raccordo con il Referente del S.S.A., al quale dovrà essere inviata la documentazione prodotta e che dovrà essere informato preventivamente rispetto alle prestazioni e agli interventi da realizzare, sia per quanto riguarda il lavoro con l'utenza, sia per quanto riguarda i rapporti con le risorse del territorio.

## **ART. 8 SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE**

### **8.1 Caratteristiche e finalità del servizio**

Il servizio di Assistenza alla Comunicazione per alunni con disabilità sensoriale prevede la realizzazione di interventi di carattere educativo, da attuarsi prevalentemente nella scuola, ma anche presso il domicilio dell'utente o in altro ambito extrascolastico, qualora le condizioni del beneficiario del servizio non consentano la frequenza scolastica. Tali interventi dovranno essere centrati sulla relazione interpersonale, su strategie comunicative, sull'interazione con la famiglia, con la scuola e con i servizi socio-sanitari.

Il servizio dovrà tener conto dei bisogni dell'alunno e degli obiettivi stabiliti nel P.E.I. (Progetto Educativo Individualizzato), oltre che delle indicazioni fornite dai servizi specialistici (N.P.I., Centro di Riabilitazione Visiva, ecc.). In particolare il modello d'intervento attuato nei confronti dei disabili sensoriali è caratterizzato da un approccio di tipo globale che include tre aree specifiche:

1. area dell'autonomia, prima fra tutte quella linguistico-comunicativa;
2. area dello sviluppo cognitivo e relazionale, dell'apprendimento e dell'integrazione;
3. connessione con i servizi territoriali.

Il servizio ha le seguenti finalità:

- abbattere ogni sorta di barriera della comunicazione per favorire un percorso di integrazione mediante l'attivazione di adeguati processi comunicativi;
- fornire strategie comunicative specifiche ai fini del successo formativo degli alunni;
- favorire la socializzazione, l'ottimale inserimento e la partecipazione alla vita scolastica e sociale al fine di limitare ogni forma di isolamento e di emarginazione.

### **8.2 Destinatari**

Il servizio è rivolto ad alunni, minori e adulti, con disabilità sensoriale certificata ai sensi di legge che necessitino di interventi specialistici mirati al superamento di barriere comunicative.

Indicativamente, attualmente il servizio si rivolge a 2 alunni di cui uno ipoacusico e uno ipovedente.

### **8.3 Tipologia delle prestazioni**

Il servizio è volto a perseguire il superamento delle barriere comunicative al fine di facilitare il percorso formativo/didattico dell'alunno.

L'operatore assegnato a ciascun alunno/utente avrà il compito di:

- applicare tecniche metodologiche idonee per il superamento delle barriere comunicative, anche attraverso la modifica del materiale didattico fornito dagli insegnanti;
- avviare gli alunni, se necessario, all'uso di strumenti tiflotecnici ed informatici, seguendo le indicazioni degli specialisti;
- favorire l'acquisizione di percorsi di autonomia;
- mantenere forme di collaborazione con l'istituzione scolastica e con tutti gli operatori sanitari e sociali coinvolti.

### **8.4 Modalità organizzative**

I bisogni e relative progettualità sono valutate e validate dalla competente U.M.V.D., ai sensi di specifiche convenzioni tra gli EE.GG. e l'ASL CN1 in applicazione dei L.E.A. regionali dell'area socio-sanitaria.

Le richieste per il servizio di assistenza alla comunicazione sono inviate dal servizio di Neuropsichiatria Infantile o dal Centro di Riabilitazione Visiva al S.S.A. che provvede alla quantificazione delle ore settimanali necessarie ad ogni alunno e all'invio alla competente U.M.V.D., che procede con la valutazione e l'autorizzazione dei progetti, sulla base di criteri di priorità e delle risorse disponibili.

Per ogni alunno viene redatto, a cura dell'Assistente Sociale del S.S.A., in collaborazione con il Referente Tecnico della Ditta aggiudicataria, con l'Educatore individuato per la presa in carico, con l'interessato (ove possibile) e la sua famiglia, apposito **Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.)** condiviso e sottoscritto fra le parti.

## **ART. 9 SERVIZIO DI EDUCATIVA PER GLI INSERIMENTI LAVORATIVI**

### 9.1 Caratteristiche e finalità del servizio

Il Servizio di educativa per gli Inserimenti Lavorativi eroga prestazioni mirate all'inserimento e/o al reinserimento socio-lavorativo e alla riabilitazione sociale attraverso il lavoro di persone svantaggiate.

La finalità del servizio è la promozione delle persone, intesa come processo di crescita della consapevolezza di sé e della capacità a relazionarsi con gli altri e con le situazioni della vita sociale, attraverso progetti personalizzati volti a potenziare l'autonomia, la socializzazione e l'inclusione sociale.

Tale processo è caratterizzato da due tipi di percorso:

- inserimento o reinserimento al lavoro, finalizzato ad acquisire competenze sociali e professionali, e ad ottenere e mantenere un'occupazione il più possibile stabile;
- attivazione di percorsi socializzanti finalizzati ad acquisire competenze relazionali e alla riabilitazione sociale attraverso un'occupazione.

### 9.2 Destinatari

Il servizio si rivolge a persone svantaggiate:

- invalidi fisici psichici e sensoriali, minori in età lavorativa in situazione di difficoltà familiare;
- persone multiproblematiche con rilevanti difficoltà psico-sociali ad inserirsi nel mondo del lavoro;
- persone in obiettive difficoltà ad integrarsi socialmente e a reperire autonomamente un lavoro;
- minori per i quali è necessario un percorso di avvicinamento alla formazione professionale o al lavoro;
- minori e adulti con provvedimenti penali emanati dal Tribunale per i Minorenni, inseriti in progetti di recupero o di riparazione (MAP - attività di utilità sociale).

Indicativamente, attualmente il servizio si rivolge a 16 persone di cui 13 disabili e 1 MAP.

### 9.3 Tipologia delle prestazioni

Il servizio è volto a facilitare l'inclusione sociale e lavorativa delle persone.

L'educatore avrà il compito di:

- reperire le risorse aziendali in cui inserire le persone in carico;
- monitorare gli inserimenti;
- elaborare ed attuare Progetti individuali di Attivazione Sociale Sostenibile (di seguito P.A.S.S.);
- partecipare al tavolo di coordinamento provinciale;

- elaborare progetti mirati e integrati anche con i Servizi dell'ASL CN1 per minori sottoposti a provvedimenti civili o penali;
- reperire risorse e gestire i provvedimenti di Messa alla Prova in cui sia prevista un'attività di utilità sociale;
- inserire o reinserire nella formazione professionale e nel lavoro, attraverso un percorso guidato e finalizzato, i ragazzi/e con difficoltà a concludere l'obbligo formativo in previsione di un percorso lavorativo;
- promuovere inserimenti in iniziative di formazione/lavoro e, attraverso la collaborazione con i servizi competenti del territorio, l'utilizzo di strumenti quali tirocini e l'istituzione di laboratori pre-professionali.

#### 9.4 Modalità organizzative

L'individuazione, l'ammissione e la dimissione delle persone in carico è di esclusiva competenza del S.S.A.. Ogni intervento andrà avviato a seguito di richiesta di presa in carico inviata all'Aggiudicatario dal Referente del S.S.A., previa autorizzazione dell'U.M.V.D., per le situazioni di competenza.

La progettualità educativa dovrà essere caratterizzata dalla centralità della persona, prestando particolare attenzione alle sue preferenze e potenzialità e dovrà essere concordata con l'interessato e (ove possibile) la sua famiglia e con l'Assistente Sociale di riferimento.

L'Aggiudicatario dovrà mappare il territorio al fine di individuare le potenziali risorse disponibili ad attivare progetti P.A.S.S..

### **ART. 10 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

#### 10.1 Caratteristiche e finalità del servizio

Il servizio di assistenza domiciliare oggetto del presente capitolato ha l'obiettivo di aiutare i cittadini disabili (minori e giovani adulti) a continuare a vivere presso la propria abitazione, garantendo adeguati livelli di cura, miglioramento della qualità della vita e promozione dell'autonomia. Consiste in interventi di aiuto, svolti da operatori O.S.S., tesi ad assicurare il supporto necessario per la cura e l'igiene della persona e dell'ambiente, per la gestione della quotidianità, per il recupero, mantenimento e potenziamento delle capacità residue di autonomia e di socializzazione.

Dal momento che gli interventi si svolgono prevalentemente nel contesto di vita della persona, ciò presuppone un coinvolgimento nella relazione anche di familiari, conviventi, vicinato, volontariato e vari servizi del territorio, che possono costituire per il disabile una risorsa attiva o attivabile per il suo mantenimento a domicilio.

Il servizio ha una connotazione integrativa e non sostitutiva rispetto alle risorse personali e familiari del beneficiario, di cui l'operatore incaricato deve saper riconoscere e promuovere le potenzialità anche attraverso l'attivazione delle reti formali ed informali di riferimento.

Pertanto il servizio è da considerarsi uno strumento per:

- la conservazione, il sostegno e il recupero dell'autonomia personale;
- il miglioramento della qualità della vita nel suo complesso;
- il sostegno ai caregivers nel lavoro di cura quotidiano per il mantenimento e la ricostruzione della rete delle relazioni familiari e sociali, onde evitare l'isolamento della persona.



Le finalità del servizio sono le seguenti:

- assicurare ai beneficiari, attraverso l'adozione di strumenti adeguati di valutazione del bisogno, interventi che consentano di mantenere il più possibile la migliore qualità della vita e di conservare relazioni affettive, familiari e sociali, indispensabili per continuare a vivere presso il proprio domicilio;
- sostenere, indirizzare e sollevare, nel lavoro di cura, le famiglie caregivers;
- fornire risposte flessibili, personalizzate e mirate garantendo l'integrazione e il coordinamento operativo con le reti formali e informali presenti sul territorio (ASL, presidi ospedalieri e sociali, associazionismo).

### 10.2 Destinatari

Sono destinatari del servizio i cittadini disabili minori e giovani adulti che necessitino di un supporto domiciliare di tipo assistenziale volto a potenziare le loro autonomie.

### 10.3 Tipologia delle prestazioni

Obiettivo principale dell'O.S.S. sarà perseguire la maggior autonomia possibile per la persona nel suo ambiente di vita. Per raggiungere tale obiettivo dovrà supportare ed aiutare il beneficiario, non sostituendosi mai ad esso. I compiti che potranno essere individuati all'interno di ciascun Progetto Assistenziale Individualizzato (P.A.I.) sono i seguenti:

- aiuto per la cura di sé: ad esempio per l'igiene personale, per la vestizione/svestizione, per il corretto utilizzo degli ausili, per la corretta assunzione dei farmaci, ecc.;
- aiuto per il governo della casa: ad esempio per il riordino del letto e della stanza, per la cura e l'igiene ambientale, per il lavaggio e la stiratura della biancheria e del vestiario, per l'effettuazione di acquisti, per la preparazione dei pasti e la pulizia delle stoviglie, ecc.;
- supporto per le attività esterne al domicilio: ad esempio trasporto e/o accompagnamento per l'adempimento di pratiche amministrative, per visite mediche, per piccole commissioni, consulenza per il disbrigo di pratiche amministrative ed assistenziali, stimolo alla comunicatività, alla socializzazione, sostegno alla vita di relazione, ecc..

Inoltre all'O.S.S. potrà essere richiesto di fornire consulenza/supporto/tutoraggio ai caregivers e di instaurare rapporti con strutture sociali, sanitarie, reti sociali di riferimento e ricreative del territorio al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal P.A.I..

### 10.4 Modalità organizzative

L'individuazione, l'ammissione e la dimissione dei beneficiari sono di esclusiva competenza del S.S.A..

Ogni intervento andrà avviato a seguito di richiesta di presa in carico inviata all'Aggiudicatario dal Referente del S.S.A., previa autorizzazione, dell'U.M.V.D..

Per ogni beneficiario viene redatto, a cura dell'Assistente Sociale di riferimento, in collaborazione con il Referente Tecnico della Ditta aggiudicataria, con l'O.S.S. individuato per la presa in carico, con l'interessato e/o con la famiglia/caregiver di riferimento, apposito **Piano Assistenziale Individuale (P.A.I.)** sottoscritto e condiviso fra le parti.

Le prestazioni previste nei singoli P.A.I. devono essere attivate di norma entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta di presa in carico.

L'impostazione dei singoli progetti deve essere caratterizzata da un approccio finalizzato all'attenzione all'autodeterminazione e al diritto di scelta dei beneficiari del servizio e/o delle loro famiglie.

Ogni progetto individuale è oggetto di verifiche, aggiornamenti e/o variazioni.

I progetti potranno essere modificati, previo accordo/consenso con i beneficiari degli stessi, nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio. In caso di proposte di modifica sostanziale formulate dall'Aggiudicatario, ritenute congrue e autorizzate dal S.S.A., si dovrà comunque richiederne la validazione all'U.M.V.D..

In condizioni di particolare urgenza, il S.S.A. potrà richiedere all'Aggiudicatario di attivare immediatamente interventi domiciliari con riserva di concordare successivamente il P.A.I..

Al fine di garantire l'indispensabile continuità nel rapporto con le persone, l'Aggiudicatario è impegnato ad organizzare i turni di lavoro in modo da rendere possibile, di norma, un rapporto personalizzato con la minor rotazione possibile di operatori al domicilio.

## **ART. 11 SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE PER DISABILI (CENTRO DIURNO)**

### 11.1 Caratteristiche e finalità del servizio

Il Centro Diurno Socio-Terapeutico Riabilitativo "Idea2" si rivolge ai soggetti adulti residenti nel territorio afferente al S.S.A. per i quali la competente Unità Valutativa Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) abbia autorizzato la frequenza a tempo pieno o parziale.

Il Centro Diurno è una struttura flessibile, a cui gli utenti possono accedere con modalità ed orari diversificati, in base al progetto individualizzato calibrato sulle necessità delle singole persone disabili e validato dalla competente Unità Multidisciplinare di valutazione.

Il Centro offre prestazioni integrate di tipo educativo, riabilitativo e assistenziale finalizzate a:

- migliorare la qualità della vita favorendo l'integrazione sociale;
- favorire lo sviluppo delle autonomie e delle competenze individuali al fine di realizzare un progetto di inserimento lavorativo e/o di vita indipendente;
- potenziare e mantenere le autonomie residue per evitare processi involutivi;
- supportare percorsi di riabilitazione in collaborazione con gli operatori sanitari;
- sostenere le famiglie supportandole nel lavoro di cura, alleviandone il peso e riducendo il loro isolamento;
- evitare o ritardare il ricorso a strutture residenziali;
- offrire occasioni di svago e di sperimentazione di nuove attività.

Il Centro Diurno è accreditato per utenti di tipologia A come definiti dalla D.G.R. 230-23699 del 22.12.1997 ed è di conseguenza soggetto alla normativa sull'accreditamento delle strutture semiresidenziali della Regione Piemonte ai sensi della D.G.R. 25-12129 del 2009. La gestione del Centro e delle sue attività deve avvenire nel rispetto della suddetta normativa.

I servizi oggetto del presente capitolato, riguardano l'attività rivolta agli utenti, oltre alla gestione e manutenzione dei locali, arredi e suppellettili e del pullmino attrezzato in gestione al Centro Diurno.

Inoltre è compreso nel presente capitolato il servizio di pulizia dei locali, sia quelli adibiti a Centro Diurno che quelli in uso agli uffici del S.S.A. siti nel medesimo immobile, per un totale di superficie calpestabile pari a 498 mq (di cui 242 mq adibiti a Centro Diurno e 256 mq adibiti ad uffici del SSA).

### 11.2 Destinatari

Il servizio si rivolge a soggetti adulti portatori di handicap intellettuale anche associato a menomazioni o disabilità fisiche e sensoriali di tipo A, come definiti dalla D.G.R. 230-23699 del 22.12.97, per i quali la competente U.M.V.D. abbia autorizzato l'inserimento.

I posti accreditati corrispondono a quelli autorizzati e sono 10, ciò significa che non possono essere presenti più di 10 ospiti contemporaneamente all'interno dei locali.

Siccome l'inserimento può prevedere la frequenza a tempo pieno (5 giorni settimanali) oppure a tempo parziale (anche solo mezza giornata), attualmente il servizio si rivolge a 16 persone.

### 11.3 Tipologia delle prestazioni

Il servizio offre 4 tipi di prestazioni:

Educative, ad esempio:

- analizzare i bisogni dell'utente e della sua famiglia e comunicarli all'Assistente Sociale di riferimento al fine di elaborare/rielaborare il P.E.I.;
- partecipare alla stesura, monitoraggio e verifica del P.E.I.;
- organizzare attività educative, riabilitative, di sviluppo delle autonomie, ludiche, culturali, individuali o di gruppo per ciascun ospite;
- potenziare le competenze individuali al fine di un eventuale progetto di inserimento lavorativo o di vita indipendente;
- concorrere al mantenimento, cura e riordino dei locali dopo le attività;
- individuare e richiedere il materiale necessario per le attività.

Assistenziali, ad esempio:

- analizzare i bisogni assistenziali dell'utente e comunicarli all'Assistente Sociale di riferimento al fine di elaborare/rielaborare il P.A.I.;
- partecipare alla stesura, monitoraggio e verifica del P.A.I.;
- supportare ciascun utente nell'igiene personale e nella cura della propria persona;
- potenziare le autonomie della persona anche per quanto concerne la vestizione/svestizione, l'igiene ambientale, la preparazione del tavolo, lo svolgimento di piccoli compiti domestici.

Infermieristiche, ad esempio:

- somministrazione della terapia;
- contatto/confronto con il medico curante;
- segnalazione e monitoraggio di eventuali disturbi (ad esempio piaghe, manifestazioni di dolore, ecc.).

Di gestione, ad esempio:

- accoglienza degli ospiti;
- organizzazione dei trasporti da e verso il Centro (l'accesso al Centro e il rientro a domicilio attualmente sono a carico delle famiglie. L'Ente ha stipulato alcune convenzioni con associazioni del territorio per il trasporto delle persone provenienti dalle vallate più distanti);
- acquisto del materiale necessario per lo svolgimento delle attività e del materiale di consumo;

- ordinazione e somministrazione dei pasti (attualmente i pasti vengono forniti dall'ASL in base alla convenzione vigente e sono a carico dell'ospite. Nel rispetto delle normative anti-COVID 19 gli utenti consumano il pasto presso i locali del Centro Diurno e non più presso la mensa dell'ASL, ciò potrebbe cambiare col cessare dell'emergenza sanitaria, quindi potrebbe rendersi necessario trasportare gli ospiti in mensa utilizzando il pullmino in dotazione);
- manutenzione dei locali, arredi e attrezzature;
- lavaggio della biancheria in dotazione (asciugamani, canovacci, bavaglioli, copridivano, tende, ecc.). Nei locali del Centro è presente una lavatrice;
- gestione e manutenzione del pullmino attrezzato dato in dotazione dall'Unione Montana;
- pulizia dei locali: spetta all'Aggiudicatario la pulizia dei locali del Centro Diurno e dei locali del S.S.A. siti nel medesimo immobile, per un totale di superficie calpestabile pari a 498 mq (di cui 242 mq adibiti a Centro Diurno e 256 mq adibiti ad uffici del SSA). Il servizio di pulizia comprende sia le prestazioni di pulizia ordinaria che quelle di pulizia straordinaria (ad esempio vetri, persiane, ecc.).

#### 11.4 Modalità organizzative

L'individuazione, l'ammissione e la dimissione delle persone in carico è di esclusiva competenza del S.S.A.. Ogni inserimento andrà avviato a seguito di richiesta di presa in carico inviata all'Aggiudicatario dal Referente del S.S.A., previa autorizzazione dell'U.M.V.D..

La progettualità educativa e assistenziale dovrà essere caratterizzata dalla centralità della persona, prestando particolare attenzione alle sue preferenze e potenzialità.

L'Aggiudicatario dovrà mappare il territorio al fine di individuare attività e progettualità con cui collaborare, in accordo con il Referente del S.S.A..

Il Centro Diurno garantisce la sua apertura per almeno 235 giorni all'anno dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.00, salvo estensioni nelle fasce orarie previste dall'art. 14 del presente capitolato. Attualmente l'organizzazione delle attività fa riferimento alle normative anti-COVID 19, quindi gli ospiti non frequentano con orario completo, sono suddivisi in piccoli gruppi e l'orario di apertura del Centro subisce variazioni. Tale situazione cambierà col cessare dell'emergenza sanitaria. L'Aggiudicatario, nell'organizzazione del servizio dovrà tener conto di quanto sopra esposto.

Per ogni beneficiario vengono redatti, a cura dell'Assistente Sociale del S.S.A., in collaborazione con il Referente Tecnico della Ditta aggiudicataria, con l'educatore e l'O.S.S. individuati per la presa in carico, con l'interessato (ove possibile) e la sua famiglia/caregiver di riferimento, appositi **P.E.I.** e **P.A.I.** sottoscritti e condivisi fra le parti.

L'impostazione dei singoli progetti deve essere caratterizzata da un approccio finalizzato all'attenzione all'autodeterminazione e al diritto di scelta dei beneficiari del servizio e/o delle loro famiglie.

Ogni progetto individuale è oggetto di verifiche, aggiornamenti e/o variazioni.

I progetti potranno essere modificati, previo accordo/consenso con i beneficiari degli stessi, nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio. In caso di proposte di modifica sostanziale formulate dall'Aggiudicatario, ritenute congrue e autorizzate dal S.S.A., si dovrà comunque richiederne la validazione all'U.M.V.D..

L'Aggiudicatario dovrà elaborare e trasmettere al Referente del S.S.A. una programmazione semestrale delle attività che preveda per ciascun utente momenti individuali e di gruppo adeguati agli obiettivi fissati nel P.E.I. e nel P.A.I., oltre che finalizzati alla socializzazione.

## **ART. 12 SINERGIE TRA SERVIZI**

Il presente capitolato prevede l'affidamento di tutti i servizi educativi e dell'assistenza domiciliare per disabili minori e adulti al fine di facilitare la presa in carico globale delle persone. Il P.E.I. del singolo utente prevederà l'erogazione di più servizi (ad esempio Centro Diurno e assistenza domiciliare o educativa territoriale e inserimenti lavorativi, o assistenza domiciliare e assistenza alla comunicazione, ecc.) al fine di realizzare e concretizzare un progetto di vita condiviso e il più possibile adeguato al soddisfacimento dei bisogni della persona.

Il P.E.I. e l'eventuale P.A.I. dovranno fondersi in un unico progetto individualizzato con al centro l'autodeterminazione e l'empowerment della persona (ove possibile) e/o della sua famiglia, attraverso un loro costante, attivo e continuo coinvolgimento e confronto, nel processo di cambiamento e/o di autonomia, al fine di attivare in maniera condivisa strategie di rete che concorrano al benessere globale dell'intero nucleo, tendendo alla costruzione di un modello operativo integrato e multidimensionale. Si dovrà prestare particolare attenzione alle preferenze e alle potenzialità di ciascun beneficiario, per ottenere la sua massima adesione e motivazione al conseguimento delle finalità condivise nel progetto.

Obiettivo primario sarà quello di raggiungere per ciascuna persona la maggior autonomia personale, sociale, lavorativa e abitativa possibile, fornendo tutti i supporti e le facilitazioni necessarie allo scopo.

L'utente (ove possibile) e/o la sua famiglia dovranno essere coinvolti nelle decisioni e nelle scelte sia dei servizi da attivare, che delle attività da svolgere che delle priorità da individuare.

Il numero e la tipologia di servizi previsti nel P.E.I. potranno variare nel tempo e potranno prevedere collaborazioni o concomitanze con servizi attivati dall'ASL o da altri enti /associazioni.

Il S.S.A. manterrà la titolarità dei progetti e l'Impresa aggiudicataria organizzerà i servizi oggetto del presente capitolato secondo modalità atte ad integrare in modo armonico i vari interventi ed individuerà per ogni persona in carico un case manager (per il S.S.A. sarà l'Assistente Sociale di riferimento) che parteciperà alle riunioni indette per i vari servizi e farà da riferimento per i colleghi che prenderanno parte all'attuazione del P.E.I./P.A.I..

I servizi andranno gestiti in sinergia, nell'ottica che ognuno di essi sia un tassello del progetto individualizzato.

Gli operatori, ferme restando le professionalità e le caratteristiche richieste nell'art. 16 del presente capitolato, potranno operare in più servizi, promuovendone l'integrazione. I locali del Centro Diurno, nel rispetto della normativa dell'accreditamento, potranno essere utilizzati anche per attività dell'educativa territoriale o dell'assistenza domiciliare (ad esempio dopo l'orario di chiusura del centro), così come le attività del Centro Diurno potranno essere svolte sul territorio.

L'organizzazione dei servizi dovrà essere fatta in modo funzionale alle sinergie tra di essi e quindi essere fluida, flessibile, scevra di complicazioni. A tale scopo l'Aggiudicatario potrà valutare la costituzione di micro-équipe territoriali per evitare di sottoporre gli utenti a lunghi spostamenti per accedere ai servizi.

## **ART. 13 SERVIZI OPZIONALI ATTIVABILI DALL'UNIONE MONTANA**

L'Unione Montana si riserva la facoltà di richiedere l'attivazione di servizi a supporto degli interventi educativi come di seguito indicati:

- servizio sociale professionale, finalizzato al supporto del servizio di educativa territoriale nella gestione di interventi in situazioni complesse e/o nuclei problematici, svolto dalla figura professionale di Assistente Sociale, iscritto al relativo Albo professionale, per un massimo di 3.000 ore nel biennio;
- servizi assistenziali, finalizzati ad integrare il servizio di educativa territoriale nelle prese in carico di nuclei in situazione di particolare fragilità, svolti dalla figura professionale di O.S.S., per un massimo di 3.000 ore nel biennio;
- servizio di supporto amministrativo finalizzato ad attività di rendicontazione per attività educative attivate a seguito di specifici finanziamenti, svolti dalla figura professionale di Impiegato Amministrativo, per un massimo di 3.000 ore nel biennio;
- proroga per un massimo di 6 mesi dell'affidamento iniziale biennale e delle eventuali opzioni attivate ai sensi dei punti precedenti.

Tali servizi opzionali potranno essere attivati e disattivati per tutta la durata dell'affidamento, per gli importi e la durata stabiliti dall'Unione Montana.

#### **ART. 14 ORARIO DEL SERVIZIO**

Il servizio di Educativa territoriale (art. 7) si articola, di norma, su sei giorni la settimana, dal lunedì al sabato, escluse le festività, per dodici mesi all'anno, nella fascia oraria compresa dalle ore 8.00 alle ore 23.00, tenendo presente che per i minori nel periodo scolastico gli interventi dovranno essere prevalentemente attuati in orario pomeridiano.

Tutti gli interventi, gestiti sia a livello individuale che di gruppo, potranno essere effettuati al domicilio e/o sul territorio, presso la sede del S.S.A., ovvero in altri contesti ritenuti idonei e rispondenti alle finalità individuate. Dovranno svolgersi utilizzando al meglio tutte le risorse presenti (centro diurno e sede S.S.A., oratori e sedi parrocchiali, associazioni, gruppi sportivi, centri d'incontro e di aggregazione giovanile, scuole...) nonché ricercando nuove iniziative ed opportunità.

Il servizio di assistenza alla comunicazione (art. 8) dovrà essere garantito, di norma dal lunedì al sabato, secondo l'orario settimanale previsto dal calendario scolastico, su indicazione del dirigente scolastico (o suo delegato).

Il servizio di educativa per gli inserimenti lavorativi (art. 9) si articola, di norma, su sei giorni la settimana, dal lunedì al sabato, escluse le festività, per dodici mesi all'anno, nella fascia oraria compresa dalle ore 8.00 alle ore 23.00.

Il servizio di assistenza domiciliare (art. 10) si articola, di norma, su sei giorni la settimana, dal lunedì al sabato, escluse le festività per dodici mesi all'anno, nella fascia oraria compresa dalle ore 7.00 alle ore 23.00.

Il servizio di assistenza nel servizio semiresidenziale (Centro Diurno) (art. 11) si articola, di norma, su cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, escluse le festività, per dodici mesi all'anno, nella fascia oraria compresa dalle ore 7.00 alle ore 23.00.

Il servizio di educativa nel servizio semiresidenziale (Centro Diurno) (art. 11) si articola, di norma, su cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, escluse le festività, per dodici mesi all'anno, nella fascia oraria compresa dalle ore 7.00 alle ore 23.00.

Il servizio infermieristico nel servizio semiresidenziale (Centro Diurno) (art. 11) si articola, di norma, su cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, escluse le festività, per dodici mesi all'anno, nella fascia oraria compresa dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

L'Aggiudicatario dovrà garantire un recapito telefonico sempre raggiungibile nella fascia oraria di erogazione del servizio.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà, in casi di particolare urgenza e/o necessità o per partecipare ad eventi e manifestazioni del territorio, di richiedere l'erogazione del servizio in orari e giorni diversi da quelli indicati in precedenza. In tal caso, il prezzo orario corrisposto all'Aggiudicatario sarà aumentato in misura fissa di € 2,50 I.V.A. esclusa. Il predetto importo è escluso dall'offerta e dalla valutazione di gara e non è soggetto a revisione periodica ordinaria dei prezzi.

#### **ART. 15 DOCUMENTAZIONE E RENDICONTAZIONE**

L'Appaltatore è tenuto a predisporre e a trasmettere al S.S.A., entro il giorno 5 di ogni mese, la seguente documentazione:

- rendiconto delle prestazioni giornaliere in formato digitale, su appositi fogli di calcolo distinti per servizio (educativa territoriale, assistenza alla comunicazione, inserimenti lavorativi, assistenza domiciliare, Centro Diurno, progettazione sociale), in cui devono essere indicate le prestazioni/interventi effettuati ed i relativi orari;
- rendiconto mensile contenente il nominativo di ciascun utente e le relative ore erogate;
- rendiconto mensile delle prestazioni orarie effettuate dal Responsabile Tecnico del servizio;
- bimestralmente: copia dei verbali delle riunioni tra il Responsabile Tecnico del Servizio ed il Referente del S.S.A. e copia dei verbali delle riunioni settimanali di équipe;
- semestralmente: programmazione delle attività individuali e di gruppo previste per ciascun ospite del Centro Diurno;
- relazioni semestrali: la Ditta affidataria, ad opera del Responsabile Tecnico del Servizio, dovrà, con cadenza semestrale o a richiesta dell'Appaltante, trasmettere una relazione dettagliata sull'andamento del servizio espletato, evidenziando, rispetto alle situazioni in carico, i risultati ottenuti, gli eventuali problemi/criticità emersi nel servizio nonché le ipotesi e proposte di risoluzione.

La rilevazione delle presenze, dovrà essere informatizzata tramite apposita app sugli smartphones in dotazione agli operatori, con possibilità di verifica da parte della Stazione appaltante e dei beneficiari del servizio.

La Stazione appaltante potrà promuovere periodicamente una indagine di *customer satisfaction* (analisi della soddisfazione del cliente) coinvolgendo direttamente i care-givers e le persone in carico al servizio. In base ai risultati la Ditta affidataria dovrà predisporre tutti gli interventi migliorativi necessari.

## CAPO III – DISPOSIZIONI SUL PERSONALE

### ART.16 PERSONALE DEL SERVIZIO

#### 16.1 Requisiti del personale

L'Aggiudicatario dovrà garantire la gestione del servizio di educativa territoriale, inserimenti lavorativi, educativa nel Centro Diurno mediante l'utilizzo di Educatori Professionali, in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 1/2004. E' inoltre tenuto a verificare, con le modalità che riterrà opportune, il possesso nel personale delle seguenti capacità:

- attitudine e motivazione al lavoro con soggetti minori di età e disabili minori e adulti;
- spirito di iniziativa di fronte agli imprevisti;
- spirito di osservazione e capacità di analisi dei bisogni nella loro complessità;
- neutralità ed imparzialità;
- capacità di lavorare in équipe;
- capacità di organizzare il lavoro;
- capacità di proporre soluzioni progettuali innovative e coerenti con la programmazione generale del S.S.A..

E' richiesta la presenza di almeno n. 1 Educatore con formazione specifica in disabilità sensoriale.

L'Aggiudicatario dovrà garantire la gestione del servizio di assistenza alla comunicazione mediante l'utilizzo di personale in possesso di entrambi i seguenti requisiti:

- diploma di Educatore Professionale o Laurea in Scienze della Formazione indirizzo educatore professionale o titolo equipollente.
- competenza formativa documentata nella lingua Italiana dei Segni (LIS) e/o nelle tecniche di Comunicazione Alternativa Aumentativa (CAA) e/o nell'alfabeto Braille.

L'Aggiudicatario dovrà garantire la gestione del servizio di assistenza domiciliare e presso il Centro Diurno mediante l'utilizzo di Operatori Socio-Sanitari (OSS), in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 1/2004.

Inoltre è tenuto a verificare, con le modalità che riterrà opportune, il possesso nel personale delle seguenti capacità:

- attitudine e motivazione al lavoro con i cittadini disabili (minori e adulti);
- capacità di far di fronte agli imprevisti e alle situazioni di emergenza sociale;
- capacità di osservazione e comprensione dei bisogni, anche non espressi;
- capacità di lavorare in équipe;
- capacità di analisi dei bisogni nella loro complessità.

L'Aggiudicatario dovrà garantire la gestione del servizio infermieristico presso il Centro Diurno mediante l'utilizzo di infermieri in possesso del titolo di studio abilitante alla professione e di certificazione di iscrizione all'Ordine o Albo professionale in Italia o nel paese di provenienza.

Tutto il personale dovrà essere in possesso di patente di guida in corso di validità.

Agli operatori adibiti al servizio dovranno essere assegnati smartphones dotati di servizio di traffico telefonico e connessione internet, da utilizzarsi anche per la rilevazione delle presenze in modalità digitalizzata.



Dovrà essere individuato un Responsabile Tecnico con qualifica di Educatore Professionale o di Assistente Sociale, iscritto al relativo Albo Professionale, o in possesso di laurea triennale o magistrale in servizio sociale, con i seguenti compiti:

- coordinamento organizzativo (compresa l'assunzione di decisioni immediate riguardanti la soluzione di problemi connessi allo svolgimento del servizio);
- adempimento puntuale e regolare di quanto attiene la documentazione richiesta, compresa quella relativa all'accreditamento per il Centro Diurno;
- raccordo sistematico con la Stazione appaltante;
- partecipazione, previa comunicazione del S.S.A. ad incontri con rappresentanti di Enti e/o soggetti del terzo settore finalizzati ad attività di lavoro di comunità e di implementazione del lavoro di rete con le risorse del territorio;
- eventuale partecipazione alle visite domiciliari nei casi di particolare complessità.

Il Responsabile Tecnico dell'Aggiudicatario dovrà prestare mediamente n. 15 ore settimanali di servizio ed essere reperibile quotidianamente.

Dovrà aver maturato esperienza almeno triennale nel coordinamento di servizi educativi per minori e per disabili, avere conoscenze metodologiche di intervento e gestione del personale nonché capacità di programmazione, coinvolgimento e raccordo con tutti i servizi coinvolti.

Dovranno essere altresì individuati uno o più referenti di équipe per il servizio di educativa territoriale, uno per il servizio di assistenza alla comunicazione, uno per gli inserimenti lavorativi, uno per l'assistenza domiciliare e uno per il Centro Diurno, con qualifica almeno pari a quella richiesta per il servizio da coordinare, con funzioni di organizzazione dei gruppi di lavoro e del servizio, come di seguito specificato:

- supporto tecnico agli operatori;
- sostituzione in caso di congedo o di necessità ed urgenza, del Responsabile Tecnico;
- aggiornamento in tempo reale agli operatori referenti dei casi in merito a comunicazioni di immediata gestione;
- raccolta e consegna con puntualità dei consuntivi relativi alle prestazioni offerte;
- pianificazione e monitoraggio delle prestazioni educative previste nei P.E.I. e nei P.A.I.;
- organizzazione delle ferie degli operatori, sostituzione delle assenze, eventuale tutoraggio dei nuovi assunti;
- definizione della titolarità della presa in carico in collaborazione con il Responsabile Tecnico;
- partecipazione alle visite domiciliari.

L'Aggiudicatario potrà proporre la referenza di più équipe/servizi anche in capo al medesimo operatore.

I Referenti di équipe dovranno prestare mediamente e complessivamente per tutte le équipes territoriali un totale di 10 ore complessive settimanali di attività di organizzazione e dovranno aver maturato almeno 3 anni di esperienza nell'ambito di servizi che coordinano.

In ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 39 del 04.03.2014 e relativa circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 9 del 11.04.2014, il personale dovrà essere nelle condizioni previste dalla normativa a tutela dei minori per operare a contatto con i medesimi.

L'Aggiudicatario dovrà garantire in completa autonomia e responsabilità, ove contemplato nel progetto individuale, l'accompagnamento dei cittadini sul territorio, attivando anche i più opportuni mezzi di trasporto, ivi compresi gli automezzi privati, nel rispetto delle norme di settore vigenti e delle condizioni individuali del destinatario del servizio, come previsto all'art. 18 del presente capitolato. Il personale straniero dovrà possedere una buona conoscenza della lingua italiana, sia scritta sia parlata.

L'Aggiudicatario si impegna a proseguire le attività in corso nei progetti di formazione, collaborazione, coordinamento etc, attivi sul territorio provinciale e regionale, garantendo con continuità la partecipazione del proprio personale.

Nei confronti del personale impiegato, l'Aggiudicatario dovrà applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, nonché gli accordi integrativi locali vigenti riguardanti il trattamento economico e normativo.

Nessun rapporto di impiego verrà ad instaurarsi tra l'Unione Montana ed il personale dell'Aggiudicatario addetto all'espletamento delle prestazioni inerenti al servizio di cui trattasi; pertanto l'Unione Montana risulta estranea a qualsiasi vertenza economica o giuridica tra l'Aggiudicatario ed i propri dipendenti.

Il personale a tempo pieno dovrà essere adibito in modo esclusivo ai servizi oggetto dell'appalto. La Stazione appaltante si riserva di richiedere, durante tutto il periodo dell'appalto, la presentazione di idonea documentazione atta a comprovare l'avvenuto adempimento degli obblighi assicurativi e di ogni altro onere in materia di legislazione del lavoro e a non procedere alla liquidazione delle competenze in difetto di presentazione di idonea documentazione richiesta.

### 16.2 Formazione e supervisione

L'Aggiudicatario è tenuto a garantire, con oneri a proprio carico, la formazione professionale, la supervisione e l'aggiornamento permanente del personale adibito al servizio.

La formazione dovrà essere garantita per ogni operatore per un minimo di 16 ore nel biennio, oltre all'eventuale proposta integrativa presentata in sede di offerta, attraverso l'attività individuale e/o di gruppo.

La supervisione dovrà essere garantita per ogni educatore per un minimo di 48 ore nel biennio, oltre all'eventuale proposta integrativa presentata in sede di offerta, attraverso l'attività individuale e/o di gruppo.

Qualora la supervisione sia rivolta in maniera specifica sulla gestione di una specifica situazione, l'Aggiudicatario dovrà organizzare la supervisione prevedendo il coinvolgimento degli operatori del S.S.A. operativi sul caso.

### 16.3 Norme di comportamento del personale

Il personale impiegato nel servizio è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nel rapporto con le persone in carico e i loro familiari, potendo discutere le problematiche individuali esclusivamente con gli Assistenti Sociali titolari dei casi e con gli altri operatori coinvolti nella loro gestione.

Al personale è fatto inoltre assoluto divieto di accettare alcuna forma di compenso, di qualsiasi natura esso sia, da parte degli utenti o dei loro familiari, in cambio delle prestazioni effettuate. La non osservanza di tali disposizioni dà facoltà all'Unione Montana, con semplice richiesta motivata, di esigere l'allontanamento del personale. In ogni caso l'Ente può ricusare con motivazione un

operatore proposto dall'Aggiudicatario per gravi inadempimenti e irregolarità commesse nello svolgimento del servizio, richiedendone la sostituzione.

L'appaltatore si impegna a rispettare e si obbliga ad estendere, nei confronti dei propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165" di cui al D.P.R. n. 62 del 2013. Il contratto è automaticamente risolto in caso di violazione accertata dei predetti obblighi ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Codice.

Nell'espletamento del proprio lavoro, tutto il personale dovrà porre particolare attenzione a:

- utilizzare un tesserino di riconoscimento;
- rispettare le norme della tutela della riservatezza, ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale;
- utilizzare i presidi di autotutela dei rischi professionali in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- comprendere le esigenze e le aspettative dei soggetti seguiti;
- attuare un comportamento decoroso e corretto nei riguardi degli assistiti e nei confronti del personale dell'Ente;
- rispettare gli accordi assunti, sia rispetto ai piani di lavoro individuali che rispetto ai ruoli previsti per ogni specifica professionalità;
- dare immediata comunicazione al Referente del S.S.A. di qualsiasi evento di carattere straordinario riguardante l'andamento del servizio, nonché delle eventuali difficoltà di rapporti con le famiglie;
- seguire le norme di deontologia professionale nell'ambito del proprio operato;
- non accettare compensi di qualsiasi natura, in relazione alle prestazioni effettuate;
- integrarsi e coordinarsi con il personale del S.S.A. e dei Servizi Sanitari coinvolti per quanto di competenza.

#### 16.4 Sostituzione del personale

L'Aggiudicatario si impegna a mantenere per tutta la durata dell'appalto gli stessi operatori inizialmente indicati, fatti salvi i casi di forza maggiore e indipendenti dalla volontà dello stesso. L'Aggiudicatario si impegna inoltre a garantire in modo continuativo il servizio richiesto. La sostituzione degli operatori assenti per causa programmabile (ferie, aspettativa) o per causa improvvisa e non preventivabile (malattie, infortuni, ecc.), deve avvenire, salvo diverse disposizioni del S.S.A., con operatori in possesso dei medesimi requisiti previsti.

Si richiede la sostituzione di norma entro 24 ore, previa valutazione sulla necessità della sostituzione sulla base di specifiche esigenze, a seguito di confronto con il S.S.A.. Gli interventi relativi al Luogo Neutro andranno invece sempre garantiti.

Qualora l'assenza sia programmabile deve essere previsto un affiancamento di tre giorni, a spese dell'Aggiudicatario, fatta salva una precedente conoscenza dell'utente da parte dell'operatore che sostituisce. Di tutte le assenze e relative sostituzioni deve essere data immediata comunicazione al Referente del S.S.A..

Sono consentite deroghe alla sostituzione temporanea di operatori che seguono utenti per i quali sono previsti particolari interventi, da prevedersi nel progetto individuale. Tali deroghe devono essere concordate con l'Assistente Sociale che ha in carico l'utente, e autorizzate dal Referente del S.S.A., a seguito di tempestiva comunicazione dell'assenza.

I nominativi degli operatori, i rispettivi curricula, le qualifiche ed i certificati di servizio indicanti il livello retributivo applicato, dovranno essere comunicati al S.S.A. entro 15 giorni dall'affidamento del servizio. Qualsiasi variazione degli stessi dovrà essere sempre preventivamente comunicata al S.S.A..

#### 16.5 Assunzione del personale già addetto ai servizi

Ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 50/2016, ai fini di promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, la Ditta aggiudicataria si impegna, nel rispetto della libertà e autonomia di organizzazione di impresa, a valutare la possibilità di riassorbire ed impiegare nei servizi, proporzionalmente al fabbisogno determinato dal presente capitolato, il personale attualmente in servizio che si renderà disponibile alla continuazione del rapporto di lavoro e che sia in possesso del titolo professionale richiesto, garantendo le condizioni di maggiore favore per il lavoratore.

La Ditta dovrà attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperativa, anche nei confronti dei soci lavoratori, almeno le condizioni normative e retributive previste dal Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori di categoria, oppure contratto più vantaggioso per il lavoratore.

#### 16.6 Diritto di sciopero

La Ditta aggiudicataria si obbliga a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti le disposizioni di cui alla legge n. 146 del 12 giugno 1990 e s.m.i. "sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali" nonché le determinazioni di cui alle deliberazioni della Commissione di Garanzia per l'attuazione della predetta legge. Sulla base di quanto normato, in caso di proclamazione di sciopero, la Ditta aggiudicataria si impegna a garantire il quantitativo di personale necessario per il mantenimento dei servizi minimi essenziali, dandone comunicazione scritta al S.S.A..

#### 16.7 Servizio Civile Volontario, Volontariato e Tirocinanti

Il Soggetto aggiudicatario potrà utilizzare in accordo con il S.S.A. la risorsa del volontariato civile, o del volontariato, in misura aggiuntiva al personale, da integrarsi, all'interno del P.E.I./P.A.I., alle prestazioni di cui al presente capitolato.

E' possibile inoltre l'inserimento di allievi frequentanti corsi di formazione riconosciuti da Enti Pubblici per figure professionali delle stesse qualifiche di quelle operanti nei Servizi a scopo di tirocinio, o di volontariato, dietro preventiva autorizzazione dell'Ente e purché in regola con le assicurazioni e le prescrizioni sanitarie.

Queste figure non potranno in nessun caso essere attivate in sostituzione del personale operante; esse opereranno sotto la diretta responsabilità del Soggetto aggiudicatario e dovranno essere in regola con le assicurazioni e le prescrizioni sanitarie previste dalle disposizioni vigenti. In ogni caso la presenza di volontari e tirocinanti, deve essere aggiuntiva e non essere sostitutiva rispetto al personale messo a disposizione da parte del Soggetto aggiudicatario.

Al Soggetto aggiudicatario potrà inoltre essere richiesto di collaborare con la Stazione appaltante per la gestione, presso le sedi di proprietà dell'Ente, di gruppi di allievi di Istituti scolastici secondo le normative vigenti circa l'alternanza scuola lavoro.

### **ART. 17 NORME A TUTELA DEI LAVORATORI**

Per l'intera durata dell'appalto, il Soggetto aggiudicatario si obbliga ad applicare integralmente ai lavoratori dipendenti, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, condizioni normative

e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di Settore e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale, vigenti al momento dell'avvio del servizio e dai successivi rinnovi, applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono i servizi.

Nel caso di Società Cooperative le condizioni normative e retributive sopra citate dovranno essere applicate anche ai soci-lavoratori.

Se l'Impresa aggiudicataria sarà una cooperativa, questa dovrà dare facoltà al personale di decidere se entrare in cooperativa come socio lavoratore in regime di rapporto subordinato o come dipendente. Tale facoltà riguarderà anche il personale in servizio.

Il Soggetto aggiudicatario si obbliga altresì ad applicare il C.C.N.L. e gli accordi integrativi, anche dopo la scadenza e fino al rinnovo degli accordi succitati, nonché per le Cooperative Sociali nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi vincolano il Soggetto aggiudicatario anche se non aderente alle associazioni stipulanti o se receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione della impresa/cooperativa stessa e da ogni sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

Sono fatte salve le condizioni di miglior favore in essere concesse al personale o derivanti dall'applicazione di altri C.C.N.L. firmati dalle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale diverso dal C.C.N.L. delle cooperative sociali.

Il Soggetto aggiudicatario, con il quale unicamente intercorrerà a tutti gli effetti di legge il rapporto di lavoro del personale operante nei servizi oggetto del presente appalto, solleva e si impegna a mantenere indenne l'Unione Montana da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, ed in genere da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi.

La mancata applicazione dei contratti di Lavoro, come sopra richiamati, la violazione di norme, il mancato pagamento dei salari mensili o il mancato versamento dei contributi previdenziali o assicurativi, per qualsiasi ragione, potrà essere motivo di risoluzione del contratto di appalto, nonché di eventuale segnalazione al competente Ispettorato del Lavoro.

Il Soggetto aggiudicatario dovrà altresì osservare le norme e le prescrizioni delle Leggi e Regolamenti sull'assunzione, tutela, protezione, assicurazione, assistenza, libertà e dignità dei lavoratori.

Il Soggetto aggiudicatario riconosce che l'Unione Montana risulta estranea a qualsiasi vertenza economica e/o giuridica tra il Soggetto aggiudicatario ed il proprio personale operante nei servizi oggetto del presente appalto. Il Soggetto aggiudicatario deve portare a conoscenza del proprio personale che l'Ente appaltante è totalmente estraneo al rapporto di lavoro e che non potranno essere avanzate, in qualsiasi sede, pretese, azioni o ragioni di qualsiasi natura nei confronti dell'Ente appaltante. Il Soggetto aggiudicatario si impegna altresì a permettere la visione all'Ente appaltante dei libri paga e di ogni altra documentazione inerente ai rapporti contrattuali con dipendenti e soci impegnati nei servizi di cui al presente capitolato, al fine di verificare il rispetto delle condizioni di cui al presente articolo. Gli operatori dell'Unione Montana sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse configurino illecito.

## **ART. 18 LUOGHI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO**

I locali per lo svolgimento delle attività, in particolare quelle inerenti ai Luoghi Neutri e al Centro Diurno sono forniti dal S.S.A..

I locali del Centro Diurno potranno essere utilizzati anche per le attività dell'educativa territoriale e dell'assistenza domiciliare (in specifico per quest'ultimo servizio sarà a disposizione la vasca protetta). L'utilizzo dei locali da parte degli altri servizi in orario di apertura del Centro Diurno dovrà essere organizzato tenendo conto del numero massimo di utenti che possono esservi presenti contemporaneamente secondo la normativa vigente.

Le spese di manutenzione dei locali e delle attrezzature nonché quelle di gestione e i beni di consumo (questi ultimi sia per il Centro Diurno che per l'educativa) sono a carico dell'Aggiudicatario che, a seconda dei casi, provvederà direttamente alla spesa o rimborserà il S.S.A. (ad esempio per le spese inerenti alle utenze).

Gli arredi e le attrezzature sono messi a disposizione dall'Ente.

L'Aggiudicatario dovrà avere cura dei locali, dei materiali e delle attrezzature in uso; dovrà provvedere, per quanto di competenza, alla custodia dell'immobile, alla chiusura al termine del servizio, anche in relazione agli effetti del risarcimento dei danni conseguenti a furti e/o atti di vandalismo.

Eventuali costi derivanti da abusi e/o danni ai locali, agli arredi e alle attrezzature, provatamente causati da operatori dell'Aggiudicatario, saranno addebitati al medesimo.

L'Amministrazione si riserva di valutare l'opportunità di utilizzo della intranet e degli applicativi specifici da parte degli operatori della Ditta aggiudicataria, previo assolvimento di tutti gli oneri previsti in tema di tutela dei dati personali, ai sensi delle norme di legge e regolamentari del S.S.A..

## **ART. 19 FORNITURA MATERIALE PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO**

La Ditta appaltatrice si obbliga a fornire agli operatori e ai beneficiari dei servizi vestiario, DPI e strumenti necessari all'esecuzione delle prestazioni richieste, anche ai fini della normativa vigente. Tutto il materiale dovrà essere adeguato per quantità e qualità a norma delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza. Nel caso di interventi che richiedano particolari precauzioni igienico sanitarie atte a garantire l'incolumità degli operatori, l'Aggiudicatario si obbliga a fornire i materiali di protezione a perdere.

## **ART. 20 SEDE OPERATIVA**

L'Impresa aggiudicatrice si impegna a disporre, entro tre mesi dall'avvio del servizio, di una sede operativa che non disti più di Km 50 dalla sede legale dell'Ente per le riunioni di équipe e/o fra gli operatori e il Responsabile Tecnico. Tale distanza deve essere rilevabile dal sito: [www.viamichelin.it](http://www.viamichelin.it) – percorso più rapido.

## **ART. 21 AUTOVEICOLI DI SERVIZIO**

Il personale impiegato per lo svolgimento dei servizi dovrà essere dotato di autoveicoli messi a disposizione dalla Ditta aggiudicataria per l'eventuale trasporto di utenti o, in alternativa, di auto propria autorizzata dall'Aggiudicatario. Tali autoveicoli dovranno essere in perfetto stato di manutenzione e in regola con le norme antinquinamento vigenti nel territorio di svolgimento del

servizio, ivi compresi i territori esterni nell'ambito territoriale di competenza della Stazione appaltante.

Le spese di manutenzione, ordinarie e straordinarie, così come quelle di assicurazione saranno a carico della Ditta aggiudicataria, che vi provvederà direttamente o rimborsando l'Ente.

L'Aggiudicatario dovrà assicurare l'impiego di personale munito di idonea patente di guida e l'utilizzo di tutti gli accorgimenti e dispositivi previsti/necessari/utili per la massima sicurezza dell'utente nelle varie fasce d'età.

Tutti i veicoli utilizzati dovranno avere idonea copertura assicurativa per i danni a carico dei Terzi trasportati, nonché dell'autista. L'Aggiudicatario sarà responsabile per tutti i danni a persone e/o cose conseguenti all'espletamento dell'accompagnamento o a cause ad esso connesse e/o conseguenti.

Inoltre il S.S.A. metterà a disposizione per le attività del Centro Diurno un pullmino attrezzato per il trasporto disabili. Le spese per assicurazione e per l'imposta di proprietà (bollo auto) saranno sostenute dall'Unione; l'Impresa aggiudicataria sarà tenuta a rimborsare tali spese all'Unione. Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e di gestione del mezzo saranno sostenute direttamente dall'Impresa aggiudicataria.

#### **ART. 22 GESTIONE DI EVENTI ECCEZIONALI**

In caso di calamità o eventi atmosferici, eventi socio politici e/o sanitari eccezionali, il servizio sarà garantito nel rispetto delle norme nazionali e regionali di riferimento e del presente capitolato, fatte salve le eccezioni e le specificità indicate in sede di offerta.

Per calamità si intendono, a titolo non esaustivo: terremoti, frane, dissesti, incendi, ecc...

Per eventi atmosferici eccezionali si intendono, a titolo non esaustivo: grandinate, trombe d'aria, alluvioni, ondate di freddo o caldo intenso, ecc...

Per eventi socio politici e/o sanitari eccezionali si intendono, a titolo non esaustivo: scioperi, manifestazioni sindacali o politiche, tumulti, emergenze epidemiologiche, ecc...

Nel caso in cui l'Operatore economico aggiudicatario abbia presentato in sede di offerta tecnica un Manuale operativo per la gestione delle situazioni di emergenza, sarà obbligo del medesimo Operatore aggiudicatario farvi riferimento per le situazioni ivi disciplinate e per analogia per le situazioni non contemplate in esso.

### **CAPO IV – GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE**

#### **ART. 23 GARANZIA DEFINITIVA**

Il Soggetto aggiudicatario è tenuto a presentare la garanzia definitiva: ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016, all'esecutore del contratto è richiesta la costituzione di una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

Il Soggetto aggiudicatario è altresì tenuto a presentare polizza di Responsabilità Civile come previsto dal successivo articolo, nel rispetto dell'art. 103 – comma 7 del D. Lgs. 50/2016.

La cauzione verrà restituita all'Aggiudicatario, ad avvenuto completamento del servizio, dopo che sia intervenuto favorevolmente il controllo definitivo e sia stata risolta ogni eventuale contestazione. L'importo della garanzia è riducibile secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del Codice.

Per quanto non espressamente indicato si applicano le disposizioni vigenti in materia.

#### **ART. 24 ASSICURAZIONE E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO**

Il Soggetto aggiudicatario si assume totalmente la responsabilità e gli oneri derivanti dal comportamento dei propri dipendenti o soci lavoratori e si impegna a rispondere dei danni eventualmente arrecati dai medesimi, o dagli utenti in carico, nell'ambito di tutte le attività oggetto dell'appalto, o ad esse anche semplicemente connesse, a persone o cose dell'Unione Montana o a terzi. Conseguentemente si impegna alla pronta riparazione dei danni stessi ed al loro risarcimento, se richiesto, riconoscendo all'uopo il diritto di rivalsa da parte dell'Unione Montana sotto qualsiasi e più ampia forma consentita dalla legge.

A tale scopo il Soggetto aggiudicatario dovrà presentare prima dell'avvio dell'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto, onde sollevare l'Unione Montana da qualsiasi responsabilità, apposite polizze assicurative relative a tutti i rischi connessi allo svolgimento del Servizio. In particolare il Soggetto aggiudicatario dovrà stipulare:

- apposita polizza ai fini della copertura della Responsabilità civile per tutti i danni cagionati a terzi (RCT) durante lo svolgimento del Servizio stipulata presso primaria compagnia di assicurazione. La copertura contro i rischi derivanti dalla RCT dovrà prevedere un massimale non inferiore al minimo inderogabile di € 3.000.000,00 per sinistro.
- apposita polizza ai fini della copertura della responsabilità civile presso i prestatori di lavoro (RCO) ai sensi della vigente legislazione stipulata presso primaria compagnia di assicurazione. La copertura contro i rischi derivanti dalla RCO dovrà prevedere massimali adeguati all'effettiva consistenza del personale alle dipendenze del Soggetto aggiudicatario, con un massimale non inferiore ad un minimo inderogabile di € 3.000.000,00 per sinistro.

Tali garanzie devono prevedere la copertura assicurativa per i danni arrecati a persone/animali/cose cagionati dai soggetti in carico ad altri utenti, al proprio personale, al personale dell'Unione Montana e a terzi.

### **CAPO V – CONTRATTO**

#### **ART. 25 CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA**

L'Unione Montana, sulla base delle proprie disponibilità di bilancio, si riserva la possibilità di ridurre, già in fase di aggiudicazione, il servizio di cui al presente appalto in base al costo finale del medesimo, determinato al momento dell'aggiudicazione.

#### **ART. 26 CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO**

L'assunzione dell'appalto di cui al presente capitolato implica, da parte dell'appaltatore, la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali che si riferiscono ai servizi oggetto del presente appalto ed in generale di



tutte le circostanze generali e speciali che possano aver influito sul giudizio circa la convenienza di assumere l'appalto, anche in relazione ai prezzi offerti.

A tal fine l'Impresa deve presentare, al momento della partecipazione alla gara di appalto, contestualmente all'offerta, le dichiarazioni e le documentazioni prescritte dal bando per la partecipazione alla gara, nonché sottoscrivere, per accettazione, il presente capitolato d'appalto.

#### **ART. 27 OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E DEL CAPITOLATO DI APPALTO**

L'appalto è regolato - oltre che dalle norme del presente capitolato - anche dal Codice dei contratti D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. con relative Linee Guida ANAC, laddove pertinenti e da tutte le leggi statali e regionali e relativi regolamenti, ivi compresi quelli dell'Ente, dalle istruzioni ministeriali vigenti, inerenti e conseguenti in materia di appalto e di gestione di servizi.

L'appaltatore - con la firma del contratto - dichiara di conoscere integralmente le prescrizioni di cui alle normative indicate nel precedente comma, e di impegnarsi all'osservanza delle stesse.

In particolare l'appaltatore si intende inoltre obbligato all'osservanza:

- a) delle leggi, regolamenti e disposizioni vigenti e che fossero emanate durante l'esecuzione del contratto relative alle assicurazioni degli operatori, alla gestione del personale, all'assunzione della manodopera e a tutte le norme inerenti al rapporto di lavoro dipendente;
- b) di tutte le leggi e norme vigenti sulla prevenzione degli infortuni;
- c) delle norme in materia di lotta alla delinquenza mafiosa in particolare L.136/2010 e D. Lgs. 159/2011 nonché L. 190/2012.

#### **ART. 28 CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO**

Il subappalto è disciplinato dall'art. 105 del D. Lgs. 50/2016.

Non costituiscono subappalto le eventuali prestazioni migliorative offerte dalla Ditta partecipante in sede di offerta tecnica e le prestazioni di servizi e forniture strumentali all'oggetto principale dell'appalto, quali, a titolo esemplificativo, servizio di manutenzione, servizi informatici, servizi amministrativi e fiscali di gestione del personale, servizi di formazione, ecc...

In caso di cessione di azienda, di trasformazione, fusione, scissione, troverà applicazione l'articolo 106 del D. Lgs. 50/2016.

#### **ART. 29 AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Il Responsabile del procedimento può autorizzare, ai sensi dell'articolo 32, c. 8 del D. Lgs. 50/2016, l'esecuzione anticipata della prestazione dopo che l'aggiudicazione è divenuta efficace a seguito della positiva verifica dei requisiti nel caso in cui il servizio debba essere immediatamente avviato. Il Responsabile del procedimento autorizza, ai sensi del comma 1, l'esecuzione anticipata del contratto attraverso apposito provvedimento che indica in concreto i motivi che giustificano l'esecuzione anticipata.

Nei casi di cui al comma 1, nell'ipotesi di mancata stipula del contratto, il Responsabile della Stazione appaltante tiene conto di quanto predisposto o somministrato dall'esecutore, per il rimborso delle relative spese, come disciplinato dal suddetto comma 8 - art. 32 del D. Lgs. 50/2016. I termini e le modalità per addvenire alla stipula del contratto sono disciplinati dall'art. 32 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla Stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto; qualora l'esecutore non adempia, la Stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

La Stazione appaltante verifica il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte dell'esecutore attraverso il Direttore dell'esecuzione e/o il RUP individuato ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

### **ART. 30 VERIFICHE E CONTROLLI**

L'Unione Montana vigilerà sulla regolare erogazione del servizio per tutta la durata del contratto, con le modalità discrezionalmente ritenute più idonee, senza che il Soggetto aggiudicatario possa eccipere alcunché.

Le attività di vigilanza, controllo e verifica saranno eseguite a cura dei rappresentanti dell'Ente, allo scopo di accertare l'osservanza di quanto previsto nel presente Capitolato.

Il Soggetto aggiudicatario è tenuto a collaborare per l'attivazione di ogni verifica che sarà ritenuta opportuna esibendo e fornendo tutta l'eventuale documentazione richiesta.

### **ART. 31 MODALITA' DI PAGAMENTO E CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO**

Il pagamento dei corrispettivi avverrà in base alle singole fatture emesse dall'Aggiudicatario con cadenza mensile sulla base delle prestazioni effettivamente erogate, a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), attestazione di regolarità da parte del Responsabile di servizio per quanto di competenza e liquidazione da parte del Responsabile di Procedura. L'Aggiudicatario dovrà produrre obbligatoriamente e congiuntamente alla fattura mensile il rendiconto delle ore effettuate dagli operatori, come previsto dall'art. 15 del presente capitolato d'appalto.

Il costo dei servizi è riferito al tempo-lavoro a diretto contatto con l'utenza, al lavoro per l'utenza, agli incontri con gli Assistenti Sociali, con gli operatori sanitari, con i referenti dei servizi del S.S.A., con le risorse istituzionali e non del territorio, alle riunioni di équipe e ai tempi di spostamento. Il costo è inoltre riferito alle ore di referenza tecnica delle équipes fino all'importo settimanale di cui al precedente art. 16.

Si precisa che il tempo lavoro a diretto contatto con l'utenza deve essere pari ad almeno il 70% delle ore complessivamente erogate, salvo particolari esigenze di servizio da concordare preventivamente con il S.S.A.

Il corrispettivo orario comprende tutte le spese, nessuna esclusa, che l'Aggiudicatario deve sostenere per le attività di supporto quali, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo:

- attività del Responsabile Tecnico del servizio;
- DPI (Dispositivi di Protezione Individuali) per i dipendenti;
- rimborsi al personale per i trasferimenti;
- assicurazioni, compresa la kasko, per le autovetture dei dipendenti/soci lavoratori;
- materiale di consumo;
- tecnici e/o materiale per le attività dell'educativa territoriale e del Centro Diurno;
- pulizie dei locali;
- manutenzione;
- oneri aziendali;

- indennità varie dovute al personale.

Sono altresì a totale carico dell'Aggiudicatario gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti alle attività svolte.

### **ART. 32 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

Ai sensi dell'articolo 3 della legge 136/2010 e s.m.i. restano a carico dell'Aggiudicatario gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata normativa. A Tal fine l'Aggiudicatario dovrà provvedere a comunicare all'Ente il/i numero/i di conto corrente dedicato, i nominativi delle persone abilitate ad operare sul/i suddetto/i con relativi Codici Fiscali, nonché impegnarsi ad inserire analoghe clausole sugli eventuali contratti stipulati con i propri fornitori e a trasmettere copia degli stessi all'Ente.

Qualora l'Appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto verrà risolto di diritto, ai sensi del comma 8 dello stesso art. 3.

### **ART. 33 PENALITA'**

Ogni inosservanza alle disposizioni del presente capitolato, che non dia luogo alla risoluzione del contratto, comporterà l'applicazione di penalità il cui importo sarà escusso dalla garanzia definitiva di cui all'art. 23 del presente capitolato.

L'Unione Montana si riserva di applicare diverse e cumulabili penalità da € 100,00 a € 10.000,00 per gli inadempimenti riscontrati in proporzione alla gravità dell'evento a giudizio dell'Ente.

Tali penalità saranno applicate fatto salvo il diritto di pretendere il risarcimento del maggior danno subito, per la qualità dei risultati, la qualità dei processi, la qualità delle risorse umane impiegate e quant'altro adempimento previsto ad onere del soggetto aggiudicatario nel corso del contratto. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano le tipologie di alcuni eventi che comportano l'applicazione di penalità significando che per altre eventuali tipologie non esplicitamente previste in questa sede si procederà in via analogica:

- mancato rispetto degli standard di presenza del personale fissati dal progetto di organizzazione e gestione dei Servizi - per motivi non imputabili a cause di forza maggiore;
- mancato rispetto di quanto previsto nel P.E.I./P.A.I.;
- comportamento scorretto o sconveniente nei confronti dell'utenza;
- mancato rispetto degli adempimenti previsti a carico del soggetto aggiudicatario in ordine al possesso dei requisiti da parte del personale;
- mancata partecipazione non giustificata del personale del soggetto aggiudicatario alle riunioni previste;
- gravi e persistenti inadempienze nella gestione degli accompagnamenti degli utenti nei tragitti domicilio/servizi, quali ritardi ripetuti ed ingiustificati, non adeguata attenzione agli utenti sui mezzi, impossibilità di garantirne il regolare e corretto svolgimento.

Le irregolarità riscontrate saranno contestate con comunicazione scritta, da trasmettersi a mezzo PEC, al soggetto aggiudicatario che dovrà, entro 15 giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento (art. 118 – comma 3 del D. Lgs. 50/2016), produrre per iscritto le proprie controdeduzioni; trascorso il tempo suddetto l'Ente appaltante deciderà nel merito applicando, se del caso, le penali.

Oltre a quanto sopra considerato le ipotesi e le modalità per addivenire alla risoluzione del contratto sono disciplinate dalla legge.

#### **ART. 34 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

L'Aggiudicatario opererà il trattamento dei dati personali e particolari di cui verrà a conoscenza nell'espletamento dei servizi oggetto del presente capitolato, in qualità di responsabile esterno del trattamento dei dati personali. A tal riguardo tra l'Unione Montana e l'Aggiudicatario si sottoscriverà idonea appendice contrattuale ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

#### **ART. 35 SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 50/2016, il servizio potrà essere sospeso con provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento o del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, qualora ricorrano circostanze speciali che impediscano, in via temporanea, che il servizio proceda utilmente come previsto, o per ragioni di necessità o di pubblico interesse.

#### **ART. 36 RECESSO**

E' facoltà dell'Unione Montana procedere, durante l'esecuzione del rapporto contrattuale, al recesso unilaterale.

In caso di recesso si applica l'art. 109 del D. Lgs. 50/2016 per quanto di competenza.

#### **ART. 37 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Il contratto può essere risolto ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 50/2016 per quanto di competenza. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto, con conseguente responsabilità a carico dell'appaltatore e con contestuale incameramento della cauzione definitiva a titolo di penale forfettaria per l'inadempimento, fra l'altro, nelle seguenti ipotesi:

- a. dopo 3 contestazioni scritte di inadempimento o nel caso di sospensione arbitraria dei servizi per un periodo della durata superiore a 3 giorni, senza bisogno di messa in mora;
- b. per mancato adempimento del rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei propri dipendenti;
- c. per mancato rispetto degli obblighi contrattuali, reiterato anche dopo diffida formale da parte dell'Ente;
- d. per grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- e. per cessione del contratto;
- f. per sopravvenute cause di esclusione o cause ostative legate alla legislazione antimafia ovvero alle previsioni di cui all'art. 108 del codice dei contratti pubblici.

Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'appaltatore, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuto al rigoroso risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese alle quali la Stazione appaltante dovrà andare incontro per far fronte all'esecuzione del servizio per il rimanente periodo contrattuale.

L'Unione Montana si riserva la possibilità di risolvere anticipatamente il contratto o di rimodularlo al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio a seguito di consistenti riduzioni di finanziamenti. L'Ente si riserva di applicare la risoluzione del contratto qualora operino altri casi previsti dalla legislazione.

#### **ART. 38 OBBLIGHI IN TEMA DI "LEGGE ANTICORRUZIONE"**

In sede di sottoscrizione del contratto il concessionario dovrà dichiarare, ai sensi dell'articolo 53 comma 16-ter del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Unione Montana che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Unione stessa, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, nonché di essere a conoscenza che, in caso di accertamento della violazione del suddetto obbligo, dovrà restituire i compensi eventualmente percepiti e non potrà contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni.

### **CAPO VI – NORME DI SICUREZZA**

#### **ART. 39 NORME DI SICUREZZA GENERALI**

Il Soggetto aggiudicatario è tenuto ad essere a conoscenza e ad osservare tutte le norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro, ad essere debitamente informato circa i rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro nei quali deve operare; è tenuto ad informare riguardo a tali rischi tutto il personale operante nei servizi.

Il Soggetto aggiudicatario è tenuto ad indicare in sede di offerta economica i costi della sicurezza relativi alla sicurezza del lavoro afferenti all'esercizio dell'attività oggetto dell'appalto di cui al presente capitolato, che restano a carico dell'Impresa. Detti costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi.

Il Soggetto aggiudicatario è tenuto altresì ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare le norme antinfortunistiche ed a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alla vigente normativa in materia di tutela della sicurezza sul lavoro.

Tutte le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per la esecuzione dei servizi di cui al presente capitolato dovranno essere conferiti dalla Ditta aggiudicataria e dovranno essere rispondenti alle vigenti norme di legge ed utilizzati in conformità alle stesse e alle istruzioni d'uso del costruttore. Il personale deve essere munito e portare ben visibile il tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione della Ditta di appartenenza come previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008.

L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro, sicurezza e di tutela dell'ambiente di cui al presente articolo, determinano, senza alcuna formalità, la risoluzione del contratto.

#### **ART. 40 DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (D.U.V.R.I.)**

Come previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, l'Ente promuove la cooperazione e il coordinamento per garantire l'attuazione delle misure di sicurezza durante le attività oggetto dell'affidamento e,

in tale contesto, ha elaborato il “Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze” (DUVRI) contenente le indicazioni operative e gestionali atte ad eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI così come redatto dall’Unione Montana potrà essere eventualmente aggiornato, anche su proposta della Ditta, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà inoltre essere integrato in seguito a proposte della Ditta, a seguito della valutazione dell’Ente e dovrà allegarsi al contratto.

E’ fatto obbligo comunque all’Aggiudicatario, al fine di garantire la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di effettuare la valutazione dei rischi e tutto quanto previsto dalla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro per quanto attiene alle attività oggetto del presente capitolato (individuazione misure di tutela tecniche, procedurali, dispositivi di protezione individuali, informazione e formazione).

L’Aggiudicatario dovrà considerare, oltre ai rischi specifici legati all’attività svolta, anche quelli legati in particolare ai locali/aree, alla circolazione, agli impianti elettrici e all’emergenza. In particolare dovrà integrare il proprio piano di emergenza con quello dell’Ente.

L’Aggiudicatario dovrà informare l’Ente dei rischi introdotti nei locali/aree di sua competenza, ai sensi dell’art.26 del D. Lgs. 81/2008 e predisporre tutta la documentazione prevista nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza.

L’Aggiudicatario attraverso un suo Responsabile dovrà partecipare a tutte le attività di coordinamento e di cooperazione organizzate dall’Ente nell’ambito di applicazione dell’articolo 26 del D. Lgs. 81/2008 secondo le modalità e la documentazione prevista nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza.

## **CAPO VII – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE E NORME FINALI**

### **ART. 41 TRANSAZIONE E FORO COMPETENTE**

Le controversie derivanti dall’esecuzione del contratto, possono essere risolte mediante transazione nel rispetto del codice civile.

Per qualunque controversia nascente dal contratto, per la quale non si riesca ad addivenire ad un accordo sarà competente esclusivamente il Tribunale Ordinario del Foro della Stazione appaltante. In ogni caso le parti dovranno cercare di risolvere eventuali problematiche in uno spirito di reciproca collaborazione.

### **ART. 42 PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL'ESECUTORE O RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – MISURE STRAORDINARIE DI GESTIONE**

In caso di fallimento dell'appaltatore o ove si verificano le altre clausole previste dall’art. 110 del D. Lgs. 50/2016 sono interpellati progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l’affidamento dell’esecuzione o del completamento del servizio. La procedura da applicare è stabilita dal medesimo art. 110 del D. Lgs. 50/2016.

#### **ART. 43 ACCESSO AGLI ATTI E DIVIETO DI DIVULGAZIONE**

L'accesso agli atti ed il divieto di divulgazione sono disciplinati dall'art. 53 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

#### **ART. 44 SPESE E TASSE**

Tutte le spese, tasse e bolli inerenti e conseguenti alla gara ed alla stipulazione e registrazione del contratto d'appalto, ivi comprese le relative eventuali variazioni nel corso della sua esecuzione, sono a carico dell'Aggiudicatario.

#### **ART. 45 DISPOSIZIONI FINALI**

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Capitolato speciale si richiamano le norme di cui al D. Lgs. 50/2016, al Codice civile e tutto quanto previsto dalla normativa vigente applicabile in materia.

**IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

**Dott.ssa Emanuela POGGIO**